

22991

il Basquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMOIRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO



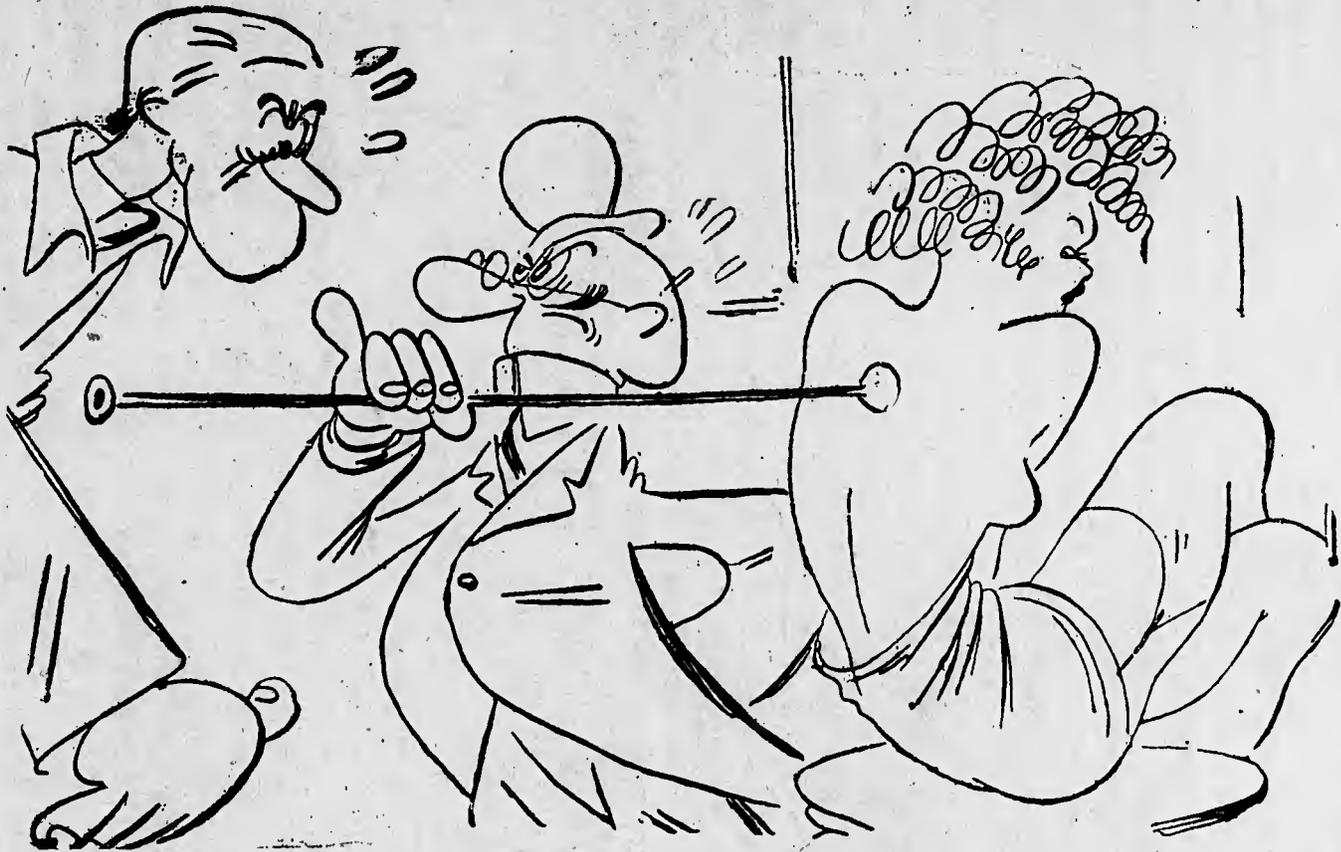
200 reis

Anno XXXI - N. 1.417 - S. Paolo, 28 Agosto, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

distanze di sicurezza

(ovvero il medico fregato)

Disegno del Dott. Giuseppe Tivaldi — Parole
del Dott. Beniamino Rubbo — Musica del Dott.
Giuseppe Farano.



Il marito gelosissimo — Ausculti pure dottore: lo stetoscopio
l'ho portato io.

Avete assaggiato
il **FERNET CINZANO?**
assaggiatelo e non ne userete altri!

la pagina più scema

casa di mode



- Certo che faresti una bella figura uscendo con una donna con un vestito così!
- Ci ho già pensato infatti.
- Allora me lo comperi?
- No. Ho dato un appuntamento all'indossatrice.

dal sarto



— E secondo lei, questi pantaloni sono fatti bene?! ..

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

bambini precocissimi



Paolino — Tu chiamala come vuoi; io, questa tua mania di venirmi sempre appresso la chiamo gelosia.

donne all'ippodromo



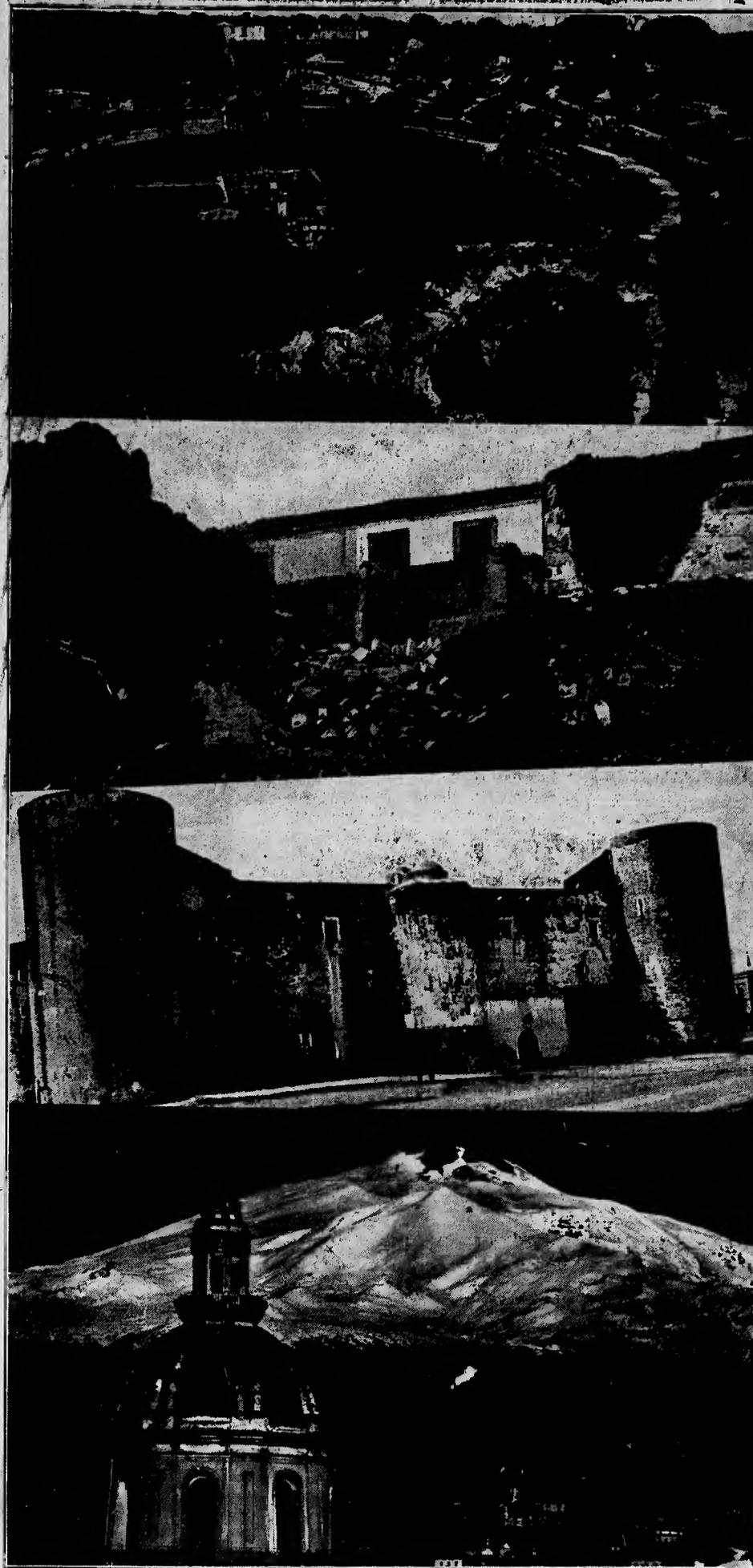
— Se mi ascolta, signorina, le dó io un "buon arrivato".
 — Io veramente... son venuta per cercare un "buon partito"!

Sala
Ext.

Pay.

Prat.

N. e ord.



Tra i numerosi connazionali che, "de vez em quando", danno "um pulinho" alle patrie sponde, va annoverato anche il nostro connazionale — e compaesano eziandio — Umberto L. Frontini, il quale, settimane or sono, senza dire niente a nessuno, — manco in famiglia, — prese lo Zeppelin, visitò la nostra Sicilia, e tornò prima ancora che la settimana gli spirasse tra le dita.

Nell'isola bella, Frontini non mancò di usare la sua Kodac. E, al suo ritorno, ci fece un vero regalo nell'affidarci le fotografie i cui clichés riproduciamo accanto, e che rappresentano (dall'alto in basso): L'Anfiteatro di Siracusa — La lava, durante l'eruzione del 6 aprile 1910, mentre investe una casa — Il Castello Ursino (e non Orsino, come crede la "Fanfulla") di Catania — Una meravigliosa vista dell'Etna in camicia.

Nel consegnarci queste belle fotografie, Umberto Frontini c'incaricò di lanciare una sfida a tutte le isole d'ogni arcipelago dell'universo: l'isola che può presentare bellezze comparabili a quelle della nostra indescrivibile Sicilia, si appropinqui.

E se non può appropinquarsi, vada a farsi fotografare e ci mandi le negative.



DOTT. J. LIBERO CHIARA

CHIRURGO-DENTISTA

Clinica generale della bocca e protesi dentaria

R. Wenceslau Braz, 22 - 2.º piano - sala 4

Dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle ore 18,30

ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767



Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso completo in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.

pare strano, ma c'è ancora...

... della gente che persevera da lustri in questa originalissima affermazione, di cui crede d'esser la sola a detenere il brevetto:

"Quando io esco con l'ombrello, non c'è caso che piova. Se invece lo lascio a casa, vien giù il diluvio".

Io diffido queste stesse persone a persistere nella frase di cui sopra. Le diffido per il loro bene, intendiamoci. Perché a forza di dirlo può finire che vengano credute, e allora sono guai, credere a me!

Lo dico perché ancora non s'è spenta l'eco di quanto avvenne ad un povero mio amico il quale diceva da tanti anni e con tanta sicurezza la fesseria di cui sopra, che molti, impressionati dalla sua aria di serietà, se ne convinsero al pari di lui. Orbene, ciò condusse ad una serie d'impressionanti inconvenienti.

Quando — per esempio — doveva aver luogo un corteo, o in'importante partita di calcio, o una qualunque manifestazione, c'era sempre qualche tifoso o qualche sfegatato che costringeva a viva forza l'infelice ad uscir di casa con un poderoso ombrello sotto il braccio, a sicurezza e garanzia che finché lui girava per la città con quell'arnese sotto il braccio non sarebbe caduta neppure una gocciolina d'acqua. E viceversa, c'era più d'uno che aveva desiderio o per una ragione o per l'altra che cadesse un buon acquazzone, e che si presentava alla sua casa col precipuo scopo d'impedirgli d'uscir di casa con l'ombrello, perché ciò non impedisse automaticamente — date le di lui vigorose affermazioni in proposito — il cadere dell'imminente pioggia.

Anzi, fu proprio durante una di tali ultime evenienze che il malcapitato fu violentemente costretto ad uscir senza parapoggia da un innamorato geloso e vendicativo, il quale voleva mandar a male l'appuntamento della sua bella col nuovo spasimante mediante uno scroscio improvviso d'acqua. E siccome piove davvero, e il nostro eroe era sprovvisto del logico riparo, fu colto da una vi-

gorosa polmonite che pose rapidamente fine alla sua carriera di pseudo-uomo-barometro.

Per questo vi diffido dal ripetere un'affermazione che è fra le più stolte e le più bugiarde che esistano. E' molto, ma molto più opportuno attenersi — nel campo meteorologico — alla vecchia teoria dei calli e degli occhi pollini.

Fortunato Pedatella



Um **SABONETE FINISSIMO** para a sua pelle...



Sabonete ESCOL

Caixa Postal, 2661

FLORESTANO

COMPRA - VENDE - SCAMBIA Mobili Antichi e Moderni, Porcellane, Cristallerie, Antichità, Quadri a Oleo e Oggetti d'Arte in generale — Fategli una visita.

PRAÇA DA REPUBLICA, 4 — TELEFONO: 4-6021

chi più spende...

Ci fu un giorno in cui a Fabrizio, preciso e meticoloso, capitò sott'occhio questa massima: "chi più spende meno spende", ed il nostro Fabrizio la trovò ragionata ed equilibrata.

Il giorno dopo il caso volle che sua moglie lo incaricasse di una piccola commissione:

— Fabrizio — gli disse — tu passi dal fioraio, vero?

— Sì, cara...

— Ti spiace comperarmi un mazzetto di violette? È primavera, e un po' di fiori in casa...

— Sì, cara...

Minuzioso e preciso, Fabrizio non scordava mai le commissioni della moglie, e non scordò neppure quella.

— Quanto un mazzetto di viole?

— Due milreis!

— Due milreis? Solo due mazzoni? — Fabrizio si stupì.

La macchinetta che con cronometrica precisione funzionava nel suo cervello si mise a questo punto in moto.

— Di maggior prezzo non ne ha?

— Ma... di violette veramente no. Però avremmo qualche altro fiore che...

— Bene, bene! Faccia vedersi!

Per farla breve, quando Fabrizio uscì dal locale anziché di un mazzetto di viole era in possesso di una mezza dozzina d'orchidee.

— Ecco qua — disse rientrando.

— Ma Fabrizio, Dio mio!

— Embeh?!

— Quanto hai speso?

— 150 milreis!

— A questi lumi? Ma Fabrizio... abbiamo il fornaio da pagare, il padrone di casa in arretrato, il sarto che reclama...

Fabrizio sorrise, scosse la testa, s'avvicinò alla moglie dandole un buffetto sulla guancia:

— Ricordatelo, moglie mia, e fanne tesoro: chi più spende, meno spende!

NINO CANTARIDE

il Pasquino Coloniale

SETTIMANALE UMRISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario GAETANO CRISTALDI	ABBONAMENTI S. PAOLO APPETITOSO, anno... 300 LUSSORIOSO, anno... 500 SATIRIACO, anno... 1000	UFFICI: R. JOSE' BONIFACIO, 110 S. SORELOJA TEL. 2-6328
--	---	--

ANNO XXXI
NUMERO 1417

S. Paolo, 28 Agosto, 1937

NUMERO:
S. Paolo... 200 rs.
Altri stati... 300 rs.



— Ridi ancora pensando al già negus-neghesti Tafari nel nuovo ruolo di vice-imperatore dell'Etiopia?

— Macché! Sto pensando al reclamo madrileno presso l'areopago di Ginevra!

quaderno di pierino

Si imparano cose utilissime, nelle scuole, a patto di non essere alunni. Se il fanciullo incastrato nel banco deve della gratitudine all'uomo sopraelevato sulla cattedra per ciò che questo ha voluto insegnargli, il maestro ne deve altrettanta all'alunno per ciò che questo gli ha insegnato senza volerlo.

Un maestro elementare di un Paese col quale siamo usciti a usciti ha fatto un'inchiesta: "Qualè carriera sceglierete, e perché?". È la domanda-campione, per mezzo della quale gli adulti si studiano di passare per cretini agli occhi dei ragazzi. Ma una stessa domanda insulsa e formale, se rivolta dal signore truculento e bonario del giardino pubblico, può divenire ragionata e scientifica se ha la freddezza meditata dell'inchiesta.

È la risposta? La risposta sarà insignificante e sbrigativa nel primo caso, ma densa di luce e di ammaestramento nel secondo. Ecco le risposte più significative: marinaio, aviatore, professore di storia, reporter, poliziotto, farmacista.

"E perché?"

"Voglio essere professore di storia perché non si fa fatica; non c'è bisogno di imparare né di capire; tutto è scritto nel libro che il professore ha sotto gli occhi".

"Voglio essere farmacista perché è una situazione che rende molto denaro con poca fatica. I miei commessi lavoreranno per me e mi ritirerò ancora giovane dopo essermi fatto una fortuna".

Il maestro, commentando in una rivista di pedagogia questi criteri di orientamento professionale, ha concluso: "Che cinismo! segni dei tempi!".

ma no ma no! Vuole un saggio di risposte ciniche? Eccolo: "Voglio fare il professore di storia perché la Storia è maestra della Vita".

Ne vuole un altro?

"Voglio essere farmacista perché è dolce fare il calcolo dei dolori e delle vite salvate".

Confesserò che io ho un conto personale sempre aperto con i miei antichi maestri, che quando mi davano da descrivere la pioggia mi esponevano al ludibrio della scolaresca perché non avevo saputo descrivere la pioggia.

Vent'anni dopo ho letto una massima di Brunetière sulla sobrietà nello scrivere: "Quando volete dire che piove, dite: 'piove'. Mi pare che questa frase riassume tutta l'arte dello scrivere, come 'non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te' riassume tutta la morale.

Ho trovato in quella frase, la mia tardiva riabilitazione. Le riabilitazioni nella vita e nella scuola hanno il torto di giungere quando si sono ampiamente e irrimediabilmente espriate le condanne e le bocciature.

PITIGRILLI
(por encommenda)

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale

UNICO AL MONDO

Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER PURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
O'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPEN-
SABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E
CHE POSSI DE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— IN "GARRAFONS" E MEZZI LITRI —

TELEF. 2-5949

AO MOVELHEIRO

CASA FONDATA NEL 1900

COMPRA E VENDE

Macchine da scrivere, macchine registratrici, di calcolo
e di somme.

Cassaforti e Archivi di acciaio e in legno per scrittoio
in generale.

Grande assortimento di macchine ricostruite.

Praça da Sé, 12-A — Telefono: 2-2214

S. PAULO

BENEDETTI

S. PAULO

FIRENZE

ANTICHITA' — QUADRI — OGGETTI DI ARTE
Perizie e restauri di quadri antichi e moderni

198 — BARAO DE ITAPETININGA — 198

Telef. 4-3395 — Cassetta postale 3295

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci

RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

cure sbagliate



— Signora, come sta suo marito?

— Non ci capisco più niente: il medico gli ha ordinato applicazioni di radio e dopo due ore abbiamo dovuto legarlo al letto!

epistole pecorelliane

Caro Pasquino,

Non avrei mai pensato, dopo tanti anni, di riveder le stelle! Sì, di riveder le stelle che in forma di croce formano la cosiddetta "Cruzeiro do Sul" che, per volontà di Dio, solo è visibile in questo emisfero.

Per vari anni sono stato agli antipodi cercando di sbarcare il lunario, ma un bel giorno mi vennero i crepuscoli e, siccome me la vidi brutta (come se la vide brutta la vecchia che passava sugli specchi), mi incaponii di una maniera tale che in due ore preparai la mocciglia e, come Dagoberto del "Gludeo Errante", muscio muscio, ritornai alla terra rosca con un desiderio matto di farmi una panciata di fagioli e riso che non ti dico niente!

Che vuoi, caro Pasquino mio, sempre ho pensato che l'uomo è il vero sinonimo di fesso e tu sai, quando un fesso s'imbastialisce, spara calci peggio di un mulo e non c'è mezzo di ricondurlo alle buone! Sicché, per non farla lunga e per non scocciarti tanto, ti partecipo, spifferatamente, che mi trovo di nuovo sotto il tetto ospitale di questo torrione col quale mi presento al servizio del Pasquino che, niente meno, è letto nell'altro mondo da tutti gli sfaccendati che, senza arrecare offesa agli organi magni, lo preferiscono per la purezza della lingua patria e per lo stile canino di abbaiare, sempre che vede le cose torte e quella gente là, Pasquino mio benedetto, ti sa distinguere le buone dalle male lingue e... la lingua tua è una vera iana tirolese ed una vera faca pernambucana!

Ebbene, veniamo a noi: mi trovo, come ho detto, di nuovo in lizza per vedere se questa volta possa afferrare il nesce, però, carte in tavola: voglio carta bianca, libertà di gridare a squarcia gola e paglia per cento cavalli, e non te ne incaricare, perché ho la certezza che ci daranno tante di quelle legnate che presto ci

passerà la voglia di stottere il genere umano!

E' buono che tu sappia che in tempi remoti i capocchia dell'Amministrazione del Pasquino, abusando della mia peregrina innocenza e della mia proverbial fessaggine, mi hanno sempre passato la perna; sempre promettevano che mi davano un mondo di cose per esempio: pingui mensili, dividendi di lucri problematici e nabbabeschi, passi liberi in tutte le ferrovie del Brasile, protezione di gravuti coloniali, entrate gratis nei circoli di cavalligni, casse di commestibili per il giorno di Natale ed il diavolo a quattro!

Cavami un occhio se ho visto mai arrivarvi da costì un accidente!!

CALZATURE

SOLO

NAPOLI

Un amico mio, intanto, il cui nome devo tacere per il momento, e che possiede una acutezza di spirito superiore ed un enorme bagaglio di coltura ma che, isgraziatamente, esercita il nostro decadente e disprezzato mestiere giornalistico, mi disse a bruciapelo che adesso le cose sono cambiate, di maniera che il Pasquino oggi nuota nel danaro (per vedere se lo pesca); io non ci credo perché è più facile entrare un camello per la cruna di un ago che Pasquino acchiappare in questi tempi calamitosi un testone per le orecchie!

In fine, vedremo di azzannare un osso; chi non rischia non rosica; ho sparato a polvere secca, per adesso; più tardi, se Dio vuole, userò il piombo che si usa per abbattere i lupi con i quali mi sottoscrivo

Tuo vecchio amico ed antico peccatore

Vicente Pecorella

Banco Italo-Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10.000.000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

due commedie
schizzinose

Prima

Personaggi.

Il pesce-Martello.
L'amico del Pesce-Martello.
Altri pesci che vanno e ven-
gono.

(In fondo al mare, ai gior-
ni nostri. All'alzarsi del si-
pario il pesce-martello pas-
seggia nervosamente traden-
do l'intima agitazione. Il
suo amico lo segue preoccupa-
to. Intorno, via vai di altri



pesci, molluschi, crostacei,
stelle di mare, meduse, mo-
stri marini, ecc. ecc.).

IL PESCE-MARTELLLO. (Ten-
ta a un tratto di uccidersi
Gli altri pesci gli si affolan-
no intorno e lo trattengo-
no dal suo folle proposito.
Egli si divoncola con sel-
vaggio furore) — Lascia-
temi, lasciatemi!

**L'AMICO DEL PESCE-MAR-
TELLO** — Ma che hai?

IL PESCE-MARTELLLO (an-
sando) — Ho che la Natu-
ra é stata ingiusta con me,
se vuoi saperlo! (Singhioz-
za).

**L'AMICO DEL PESCE-MAR-
TELLO** — Perché, piccolo?

IL PESCE-MARTELLLO —
Perché io non ho uno sco-
po nella vita, comprendi?
Almeno fino a che non sa-
ranno creati i pesci-chio-
di!

(Sipario).

Seconda

Personaggi:

IL DOTTORE.
IL MALATO

(La scena rappresenta una
camera da letto; all'alzarsi



Un'altra vittoria
della Fabbrica **SUDAN**

CIGARROS



**IMPACCHETTA-
MENTO
DI LUSSO IN
UNA QUALITA'
INSUPERABILE**

**Pacchetto 1\$200
Con cheques**

**PRODOTTO
SUDAN
S. PAOLO**

del sipario, il **DOTTORE** en-
tra; il **MALATO** é a letto).

IL DOTTORE (entrando)
— Beh, come va?

IL MALATO (é pallidissi-
mo; apre la bocca per ri-
spondere, ma non ha la for-
za di dire una parola).

IL DOTTORE (caccia l'o-
rologio e lo guarda fissamen-
te per alcuni istanti, mentre
tasta il polso del **MALATO**;
quindi toglie il termometro

dall'astuccio e lo mette sotto
l'ascella del **MALATO**; poi
cominc'a, a passeggiare ner-
vosamente in lungo e in lar-
go).

IL MALATO (con un fil di
voce) — Dottore!

IL DOTTORE (fermandosi)
— Che c'è?

IL MALATO (con un fil
di voce) — Dottore... Vor-
rei prendere qualche cosa...

IL DOTTORE (avvicinan-

dosi al **MALATO**) — Vorreb-
be prendere qualche cosa?

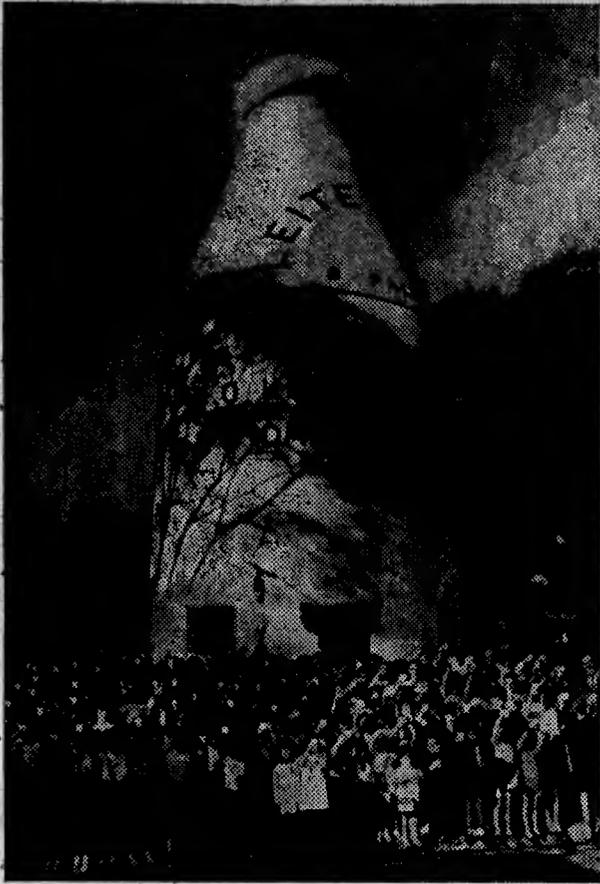
IL MALATO (con un fil di
voce) — Sì...

IL DOTTORE — E che al-
tro vuol prendere? Ha già
preso la pleurite, l'appendi-
cite e la bronco-polmonite
doppia...

CALA LA TELA

Luigi Bertoldo

Questo é San Paolo !



I bambini inneggiano al miglior alimento simbolizzato nella piú grande garaffa del Brasile.

Prodotti **VIGOR**: Latte, Crema e Burro.
Richiedere per telefono: 9-2161.

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (giá Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 al'e 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

eliminatorio

Alla presenza di un foltissimo pubblico e con l'intervento di numerosi campioni, si sono svolte in questi giorni delle interessanti Gare sul "Colletto duro"; uno sport che ricomincia ad interessare le folle, di mano in mano che la stagione delle feste da ballo va prendendo piede.

In verità ancora pochi conoscono l'affascinante bellezza di questo ramo dell'atletica leggera, condannato a rimanere per gran parte dell'anno senza cultori, dato che di feste da ballo, tali da reclamare l'uso del colletto duro, e conseguentemente del relativo gemello d'osso o di metallo, ce ne sono ben poche e quasi tutte nel periodo carnevalesco.

Comunque, ora che ci troviamo proprio nel periodo piú caro a Tersicore, vediamo volentieri le masse sportive riavvicinarsi con fiducia e con seri proponenti, a questo ramo di sport, che, oltre a rinvigorire il bulbo, mette in gioco anche le qualità intellettive del giovane campione.

Abbiamo potuto assistere ieri ad un bellissimo incontro del genere, svoltosi in preparazione dei prossimi campionati che si svolgeranno a Stoccarda.

Ad un cenno dell'arbitro, fatti segno agli applausi vivissimi del pubblico, facevano la loro comparsa sulla pedana quattro giovani campioni in tenuta atletica, consistente in un paio di calzoni neri da società, una camicia di lana con le maniche lunghe, ed una camicia dal petto rigorosamente inamidato.

Al colpo di pistola, i quattro atleti, e cioè Attilio Francalanci, Carlo Torasani, Gastone Giovannini ed Ermolao Lascialfare, partono di scatto ed afferrano le quattro camicie inamidate, che si trovano sopra un tavolo, e che sono state precedentemente controllate dall'arbitro, il quale ne ha provato scrupolosamente lo stato di rigidità.

Ermolao Lascialfare é il primo ad infilarsi la camicia, la quale nel lasciar passare la tes-

ta del giovane campione, gli produce numerose escoriazioni sulla faccia.

Ma non si tratta che di un fuoco di paglia, giacché in breve gli altri tre concorrenti raggiungono il fuggitivo, producendosi tutti le rituali escoriazioni al volto, che dimostrano come la consistenza dell'amido sia uguale per tutti e ponga tutti nelle stesse condizioni di manovra.

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi.
- Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool, Aceto, Citrato di magnesio, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.
Catalogo gratis, **OLINDO BARBIERI**, Rua Paraizo, 23. S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

I quattro concorrenti, ancora affiancati, affrontano ora la parte piú difficile della gara, che consiste nell'impadronirsi di un colletto, anch'esso regolarmente inamidato, e di un gemello di osso.

Il primo dislivello é superato dai concorrenti con estrema facilità; ma quando si tratta di infilare il gemello nel collarino della camicia, ecco che sorgono le prime difficoltà. Vediamo in-



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

— CASA SPECIALISTA —

“Michelangelo”

RUA LIBERO BADARÓ, 118 —

TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

fatti il Forasassi cader vittima del primo banale incidente della giornata. Infatti, essendogli scappato il gemello, lo vediamo appiedato e cercare disperatamente per terra. Subito dopo è Attilio Francalanci che rimane vittima d'un simile incidente, e che piangendo disperatamente, impreca alla cattiva sorte.

Ma intanto, in testa al gruppo, vediamo il Forasassi ed il Giovannini, lottare gomito a gomito. Essi sono riusciti, chissà come, ad infilare il gemello nei due occhielli del collarino della camicia, e stanno ora cercando d'infilare nel primo occhiello del colletto duro.

chiello, ed il pubblico entusiasmato scatta in applausi fragorosi, che si ripercuotono a lungo nella sala.

Ancora qualche istante, e forse la vittoria coronerà gli sforzi di Giovannini; giacché il Forasassi è stato colto da una violentissima crisi, che gli impedisce di forzare, come vorrebbe, sui pertinaci occhielli inamidati.

E già il pubblico si attende di salutare nel Giovannini il nuovo campione della specialità, quando ad un tratto lo vediamo annaspere disperatamente, portarsi le mani alla fronte e scoppiare in un diretto pianto....

Le forze lo hanno tradito! Egli ha condotto fino a quel momento una gara da grande campione; ma poi non ha potuto resistere allo sforzo ed è miseramente crollato. Povero Giannini!

Visto il compagno in difficoltà, il Forasassi riprende vigore, e produce uno sforzo magnifico per arrivare a vincere la resistenza dei labbri dell'occhiello inamidato; ma ecco, dall'ultima posizione, farsi luce Ermolao Lascalfare, il quale, non visto, e con una condotta di gara magnifica, è riuscito a portarsi al fianco del Forasassi.

Un urlo di entusiasmo parte dai petti degli spettatori che hanno visto all'improvviso il loro beniamino ritornare alla lotta per il primato.

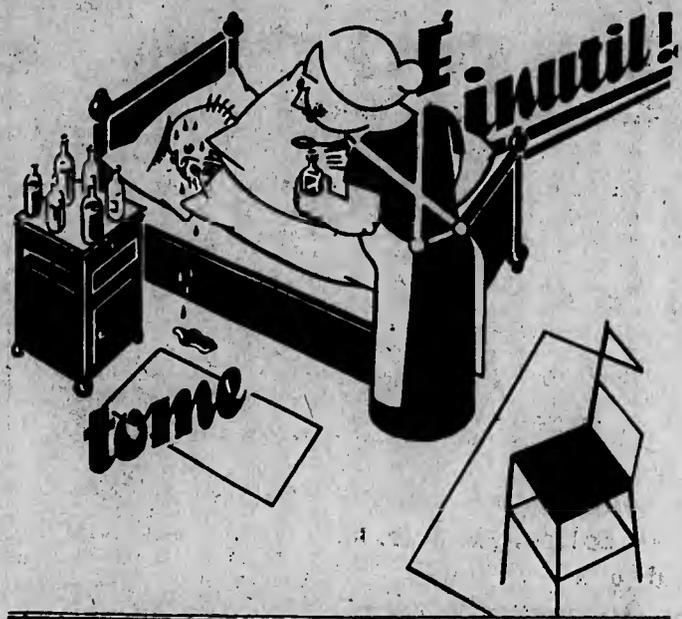
Forasassi, che si è accorto di avere alle spalle un avversario temibile, forza ancora l'andatura. Lo vediamo curvo su se stesso, premere vigorosamente con le mani sul gemello pervece, ma il suo sforzo rimane senza risultato.

Lascialfare invece, con un alungo potente e con un'abilità da uomo di grande classe, in grazia forse d'una maggiore elasticità delle sue mani, riesce nell'intento.

Si ode un colpo secco. "Tac". Il gemello è finalmente entrato nella sua sede naturale!

Un ululato di fervido entusiasmo saluta l'azione del Lascialfare, il quale è lungamente abbracciato dalla folla e portato in trionfo fino al Dancing di San Ruffillo.

TUBETTO.



XAROPE QUEIROZ

DE LIMAÔ BRAVO E BROMOFORMIO

Proteccção

A melhor proteccção ao fazer a barba está na lamina que não deixa erranhões, possiveis focos de infecções perigosas. Prefira, por isso, a legitima.

LAMINA GILLETTE AZUL

La lotta si fa spasimante. Anbedue i concorrenti forzano disperatamente la testina del gemello sulle traccie dei due occhielli. Ma i fori sembrano impenetrabili, tanto è resistente l'anello dei due colletti.

Ad un tratto, con uno sforzo titanico il Giovannini riesce ad infilare il gemello nel primo oc-

DR. ALBERTO AMBROSIO
 CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
 DALLE ORE 14 ALLE 16.
 Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

PARAVENTI
 il miglior caffè nel paese del caffè

Transmissor e receptor

é uma grande distancia Para a fidelidade e nitidez absoluta do som, cuidam as Valvulas Telefunken, que garantem tambem a selectividade incomparavel do novo receptor "TELEFUNKEN" Depois uma demonstração sem compromissos alguns

TELEFUNKEN

TELEFUNKEN
 A MAIS ANTIGA EXPERIENCIA — A CONSTRUCCÃO MAIS MODERNA

SIEMENS - SCHÜCKERT S. A.
 R. Flor. Abreu, 43 SÃO PAULO Telephone, 3-3157

Revendedor em Santos: Palva & Cia. R. General Camara, 38-40
 Representante em Curitiba: Casa Hackradt Caixa postal 420
 Revendedor em Campinas: Romillo de Arruda Rua Campos Salles, 934

esporte em pilulas

paz... crucificada

O Conselho Superior da Associação Portuguesa de Esportes ratificou a almejada paz. Depois de tantas discussões estereis precisou o Ennio lançar o seu verbo inflammante para deitar agua na fervura...

A paz coitadinha vingou... mas em que estado. Toda cheia de perfurações corto-contundentes originadas pelos descontentamentos peripatheticos...

Vamos vêr, agora, como irá a geringonça. Por nosso lado tudo faremos para que tudo corra no melhor dos mundos. Sinão... lá vai pau...

MAZZONICUS

a collocação actual dos clubes

Com os resultados verificados domingo é a seguinte a collocação dos concorrentes ao campeonato da Liga Paulista do Pé Bola:

	Pp.
1.º — Palestra	1
1.º — Corinthians	1
2.º — Portuguesa	3
3.º — S. Paulo	4
4.º — Santos	5
5.º — Estudantes Paulista	7
6.º — S. P. R.	9
6.º — Juventus	9
7.º — Luzitano	12
8.º — Hespanha	13

Como se vê, os dois "turunas" continuam na frente. A "canjada" vem depois, mesmo porque a ordem das distancias e do espaço está subordinada á "competencia" e á logica...

o 23.º anniversario do palestra

A directoria do Palestra Italia, por proposta do Departamento Social, organizou interessante programma para comemorar o anniversario do glorioso clube, que occorreu no dia 26 ultimo, amanhã, domingo.

Tudo decorrerá, estamos certos, no melhor dos mundos e com grande entusiasmo.

quando o palestra quer...

... o Juventus não pôde, nem mesmo jogando com ponta-pés. O jogo foi duro mas a classe venceu em toda a linha... O que admirou foi Jurandyr naquella bola de longe mandada por Tito...

Dorminhoco...

outra victoria...

O Corinthians venceu o S. P. R. como manda o figurino... Foi uma "lavada" de mestre que nem deixou o paciente respirar direito!

Que os varreu...

o drama de villa belmiro

O Hespanha não aguentou o peso santista do preto e branco.

Até um penal o Cyro limpou com toda a elegancia...

O clube de Charré já perdeu as esperanças de disputar o 2.º turno. Tambem pudera...

os jogos de amanhã

Amanhã teremos uma partida de sensação no Parque São Jorge. No campo do Juventus haverá tambem um "arranco-rabo" dos bons. Em Santos, cima a serra a coisa nada muda. Enfim é este o programma:

Santos x Luzitano — Villa Belmiro.

Juventus x Estudantes — Rua Javary.

Corinthians x S. Paulo — Parque S. Jorge.

entre jogadores...

Encontrando-nos com alguns jogadores corinthianos quizemos saber a sua opinião sobre o jogo de amanhã.

Daniel nos disse: A linha acertou... a mão, como demous-

trou domingo ultimo. A graxa... está prompta para amanhã tambem.

Teleco adiantou: Fiz cinco contra o S. P. R. Farei só dois amanhã, porque não quero... amolar o King.

Cozinheiro, do S. Paulo, nos disse: Com o Estudantes ninguém esperava o que fizemos. Pois amanhã vai ser a mesma coisa...

Horacio arrematou: Estaremos eu e o Annibal na estacada, dispostos a pulverizar as avancadas da linha corinthiana, como fizemos contra o Palestra e o Estudantes.

Prognostico do entrevistador, baseado nas palavras dos jogadores: 0 a 0...

um heróe da pacificação

Sabeis quem é? Não? Pois é o Ennio o grande artifice má da pacificação... Todo fez o grande tratadista das questões internacionais para que a paz chegasse a bom termo, sem que a moral da Portuguesa soffresse um arranhão sequer...

o reservado do juventus

Coisa impossivel o que succedeu domingo passado no reservado do Juventus. Aquillo até parecia sardinha em lata. Houve discussões, "torcidas", o diabo...

Com aquelle ambiente chino-japonez ou legal-nacionalista os

pobres escribas se viram zonzos...

onze pilulas palestrinas

● Dudú contra seu antigo clube... não deu pra' sahida.

● Dula... fóra de sua posição... abafou a banca.

● Del Nero demonstrou... que aguenta o jogo pesado sem piscar.

● Luizinho marcou um ponto... que deixou muita gente esquerda.

● Rolando anda... necessitando de descanso, porque... não anda, nada...

● Moacyr apesar de se atrapalhar todo... fez o goal da victoria.

● Jurandyr "dormiu"... naquella bola do Tito, mas "acordou" em outras mais difficeis.

● Mathias anda acertando... o pé. Não era sem tempo...

● Machina domingo... não apitou na curva. Fez meia volta.

● Begliomine está... afiado, que Deus nos livre! Com elle ninguém passa!

● Ultima nota: Junqueira tambem não... ficou atraz. Deu tudo e, mais alguma coisa...

entrevista "a la diable" com o abolafio

— Então amigo Abolafio como vão... as comidas.

— Assim... assim...

— A paz já está firmada com todas as honras do estylo e sabemos que você trabalhou bastante. Suou, como se diz na gria...

— Se trabalhei? Esta pergunta só offende as minhas susceptibilidades. Como corinthiano sou bom paulista. Tudo fiz para que a paz vencesse.

— Ahí batuta! Toque os ossos. Você merece todo o nosso apoio.

— Obrigado meu povo. A chuva cahia malhumorada sobre nossas innocentes cabeças...

para terminar

Sabemos que Carnera está passando bem, recebendo muitas visitas. Outro dia o Dudú foi visital-o e levou-lhe flores. Carnera sorriu ao vêr o mastodontico centro-medio escondido entre a colossal bragaçada de flores. Dudú extranhou o sorriso e indagou:

— Porque você está rindo?

— Você me faz lembrar a historia do judeu errante...

— Quem é esse sujeito? — tornou a indagar Dudú.

— E' um camarada que anda, anda e não pode parar mais... Já morreu.

E Dudú:

— Em que posição elle jogava?

Carnera quasi desmaiou...

paz... crucificada!



"Ella" venceu... coitada! Mas que tempestades teve que supportar...

il leone e la tigre

Quando la nave fu a poche miglia dalla costa americana Cicillo fece naufragio. Non si perse di coraggio. Al grido di "Si salvi chi può" il nostro napoletano si gettò in mare insieme a un amico di Torre Annunziata che aveva incontrato a bordo. Il capitano, l'equipaggio e i passeggeri fecero meglio. Presero posto comodamente nelle scialuppe di salvataggio e a forza di remi raggiunsero la costa. Appena toccata terra trovarono Cicillo e l'amico che si asciugavano al sole.

Tutti domandarono: — Ma come avete fatto ad arrivare sin qui senza saper nuotare?

I due napoletani risposero: — Abbiamo parlato in continuazione.

Nessuno si stupì. La faccenda era molto chiara. I meridionali parlarono più con i gesti che con la bocca e il nuoto in fondo non è che una movimentata gesticolazione.

Cicillo aveva una discreta sommetta in tasca. Pensò: "Qui adesso cominceranno a fare la solita colletta per i poveri naufraghi. E' meglio tagliare la corda.

Alla corda c'era attaccato un ronzino che pascolava. Non avendo mai cavalcato, Cicillo montò la bestia alla rovescia. L'animale si mise a trotterellare e Cicillo a poco a poco si volò verso la coda. A un certo punto si trovò seduto in terra. Fu allora che pronunciò la famosa frase: — Datemi un altro cavallo perché questo è bello che finito.

Nessuno rispose. Il luogo era deserto. Il nostro napoletano si rassegnò a proseguire la strada a piedi. Si diresse verso l'interno. Incontrò un pover'uomo che in un cimitero di campagna si strappava i capelli ai piedi di una tomba.

Il disgraziato tra i singhiozzi gemeva:

— Mio Dio, tu non avresti dovuto morire! No, tu non avresti dovuto morire!

Cicillo commosso da quella scena si avvicinò al lamentoso sconosciuto e gli chiese con sollecitudine:

— E' vostra madre o vostro padre che voi piangete con tanto accoramento?

— Ob! no — rispose il disgraziato. — E' il primo marito di mia moglie.

Il nostro amico, che come tutti i napoletani aveva un ottimo cuore, s'impietosì. Prese a braccetto l'infelice sposo e lo condusse seco nella vicina città. Gli offerse da bere e da mangiare. L'altro, riconoscente, finì per diventare una persona a suo carico.

La sommetta di Cicillo in quindici giorni sparì. Quando lo sconosciuto vide il proprio benefattore ridotto completamente al



Casa Allema

ESAMINI, OGGI LE

NOVITÀ

CHE ABBIAMO RICEVUTO IN VESTITI, CAPPELLI, SETE FANTASIA, CINTI, "JABOTS", "PLISSÉS" A METRO, "CABOUCHONS", FIBBIE, FAZZOLETTINI, ECC.

Schaedlich, Obert & Cia. R. Direita, 16-18

verde citò la celebre massima di Abramo Lincoln: "Nella miseria è meglio essere soli". E sparì anche lui.

Lontano dal suo paese, abbandonato da tutti, esposto alle intemperie Cicillo si ammalò. Gli venne una tosse cavernosa che si sentiva a mezzo chilometro di distanza. Una sera mentre tossiva più forte del solito fu avvicinato da un tipo di burbero benefico. Si presentò:

— Mi chiamo Harry Pence. Sono proprietario di un serraglio ambulante. La vostra tosse mi interessa.

— Ve la cederei volentieri, se fosse possibile — sospirò Cicillo.

— Non si tratta di questo. Voi potreste fare benissimo il leone.

— Io il leone? Vergine santa, non lo vedete che non mi reggo in piedi!

— Vi rifocillerò.
— Come potete rifocillarmi se è più di un mese che non mi fo cillo?

— Poche storie. Venite a pranzo con me. Vi spiegherò l'affare mangiando.

Tra un boccone e l'altro Cicillo sentì farsi questa proposta:

— Vi scrittura per il mio serraglio.

— Che cosa dovrò fare?
— Tossire.
— Non capisco.

— E' molto semplice. Ogni sera indosserete una pelle di leone, tossirete e avrete l'aria d'un vero re degli animali.

Cicillo accetta entusiasta. Ottiene anche un anticipo.

La sera il serraglio rigurgita

di gente. Prima del debutto il nostro napoletano ripete la sua scena. Harry Pence si frega le mani per la gioia. Un leone simile non si è mai visto!

Ma quando Cicillo entra nella gabbia sente il direttore che con voce terribile grida: — E adesso, combattimento di un leone d'Africa con una tigre del Beugala.

Cicillo aguzza gli occhi e scorge in fondo alla gabbia una bestia orribile che lo fa tremare tutto. Pensa che la sua ultima ora è venuta e grida:

— Madonna d'o Carmine...

Nello stesso tempo sente uscire dalla gola della tigre una voce tremante che continua la preghiera:

...Ora pro nobbise!

scotland yard



Primo poliziotto celebre — Ho scoperto che la glarrettiera lilla con la quale si è tentato di strangolare il padrone di casa è della cameriera diciottenne.

Secondo poliziotto celebre — E ne deduc!

Primo poliziotto celebre — Che stasera mi porto la cameriera al cinematografo.

VISITEM
GRANDÊ VENDA
 FIM DE ESTAÇÃO
 DO
AO PRECOFIXO
 ARTIGOS PARA HOMENS E RAPAZES
 REMARCADOS
 COM
20% 30% E 40%
 DE ABATIMENTO
 DIREITA 124 AROUCHE 211



**ecco cosa
voglio dirvi**

...ma badate, bene, che, come tutte le altre volte, io vi dico una di quelle verità che non tutti riescono a dire senza essere accusati di menzacio premeditato...

E' certo che anche voi, siete dei superficialoni e tarderete a comprendermi, dato che io sono un precursore, e non riesco mai a farmi intendere dalle masse alla prima. Occorre che passino dei secoli, prima che qualcuno possa dire convinto: "eppure il comm. Giramenti aveva ragione!". Ma tant'è: io ho dei nipoti: ed i nipoti dei loro nipoti, avranno finalmente la soddisfazione di formulare su me le più lusinghiere opinioni, e di andar fieri del loro proavo.

"Comunque io sono un uomo che nel valutare le cose non si arresta mai alla superficialità, ma esamina tutto all'interno e guarda in profondità.

Mi ricordo benissimo, per esempio, di aver conosciuto da giovanetto, e cioè quando ero un semplice e modesto bruco e non quella luminosa farfalla che sono adesso, colui che inventò la carta per scrivere...

Non vi meravigli il fatto che vi sia stato uno che abbia inventato la carta per scrivere, giacché per quanto la carta esistesse già per rinvoltare i commestibili, solo i papiri e la tavolette d' cera servivano agli uomini per esprimere graficamente il loro pensiero.

L'inventore della carta da lettere fu un olandese (dal quale il nome generico di cartina olandese) il quale un

giorno, avendo bisogno di prendere un appunto e non trovandos' sotto mano un papiro, afferrò sul tavolo di cucina un pezzo di carta che aveva servito per rinvoltare il tonno sott'olio, e su quello scrisse una lettera ad un amico dopo averla doverosamente disunta.

L'invenzione ebbe successo: ma giova ricordare a coloro che si dimenticano alla notte di pensare a quello di cui si debbono dimenticare, il giorno, che a me la cosa non persuase affatto: tanto è vero che sono ancora vive e verdi certe persone che mi udiranno mormorare per la prima

Specialità It'lane
Mercadinho Duque
 de Caxias, 207

volta la ormai celebre frase: questa invenzione non ci farà dormire...

Mi ricordo come se fosse ora, il giorno nel quale l'inventore presentò al pubblico i risultati della sua invenzione. In una grande sala, stipata di un fottissimo e còito pubblico, s'era dato convegno il fior fiore della letteratura delle scienze e delle arti, per assistere all'esperimento della carta da lettere. Tutto era pronto: gli invitati, i commissarii di controllo, il tavolo delle esperienze... Non mancava che l'inventore il quale aveva annunciato che sarebbe giunto con qualche minuto di ritardo, dato che era dovuto rimanere in casa qual-

AFRICA MANGIA



— Sono venuto a chiedere la mano di vostra figlia.

— Se, invece della mano sola, lei se la piglia tutta, io le regalo un bel tubetto di "Lassative Dallari" e può stare tranquillo che avrà delle ottime digestioni.

Allude alle rinomate "Lassative Dallari", il purgante senza dieta, il miglior regolatore dell'intestino.

Una tazza di buon caffè - Soltanto
P A R A V E N T I

che altro momento per aiutare il proprio rampollo a fare i compiti per la scuola.

Già il pubblico cominciava a manifestare i primi segni dell'impazienza, col provocare un noiosissimo scalp'cio nel grande salone. Ma nessuno si alzava per andarsene, dato che l'esperimento era vivamente atteso da tutti.

Parmigiano Stravecchione
KG. 105000
**Mercadinho Duque
de Caxias, 207**

L'attesa si prolungava già da qualche tempo ed il pubblico guardava ora con crescente curiosità quella risma di carta da rinvoltare il tonno sott'olio, convenientemente d'sunta, che sul tavolo del comitato attendeva l'inventore per essere scritta. Ad un tratto, che è, che non è, l'inventore fa il suo ingresso nella sala, accolto dalle grida festanti del pubblico che non vedeva l'ora di osservare come l'olandese avrebbe fatto a scrivere su quei fogli che non ricordavano neanche lontanamente i papiri...

Ma di mano in mano che l'inventore, dal fondo della grande sala, procedeva verso il tavolo del comitato di controllo, gli applausi si convertivano in risate ed in beffeggiamenti.

Vollì rendermi ragione di

di un sì curioso modo di fare da parte del pubblico, ed allora, guardando bene il dietro della giacca dell'inventore, mi accorsi che su di essa, all'altezza delle spalle, era stato appuntato un pezzo di carta sul quale, con caratteri stentati era stata vergata la seguente epigrafe: "Sono un fesso!..."

Il figliolo dell'inventore stesso aveva pensato di sperimentare per conto proprio la invenzione paterna, applicandogli sul groppone, fra un compito e l'altro, quella fatidica scritta.

Io mi credevo che dopo una simile prova l'invenzione della carta da lettere (la quale come io supponevo poteva, come si è visto, prestarsi a ben altri usi che non quelli di scrivere agli amici e conoscenti) sarebbe miseramente naufragata. Ma invece non fu così, giacché dopo che il pubblico ebbe riso a quattro pance, cominciò ad applaudire freneticamente all'inventore...

L'unico a non applaudire fui io, sollevando non poca indignazione fra quel folto e distintissimo pubblico entusiasta, che non aveva ancora capito quali gual avrebbe potuto portar seco l'invenzione di quell'olandese della mala...

E l'unico a veder giusto ero stato proprio io!

TRISTANO GIRAMENTI



— Prima di dire l'ultima parola ditemi: dove fate abitualmente i vostri acquisti?

— Chiaro! Alla "A Incendiaria" "Esquina do Barulho"!

— Molto bene, allora da domani potete assumere servizio.



Giuseppe Verdi

Il grande compositore dell'"Aida", "Rigoletto", "La Traviata" e di molte altre opere si consacrò, per la sua

perseveranza

come il maggior genio musicale italiano. La perseveranza è anche il principale fattore per raggiungere la fortuna. Perciò, non fate a meno di comprare, costantemente, biglietti della Paulista, la lotteria che offre grande probabilità di vincita.

LOTERIA
PAULISTA
A NOSSA LOTERIA

IL MARTEDI' E VENERDI'
100 E 250 CONTOS

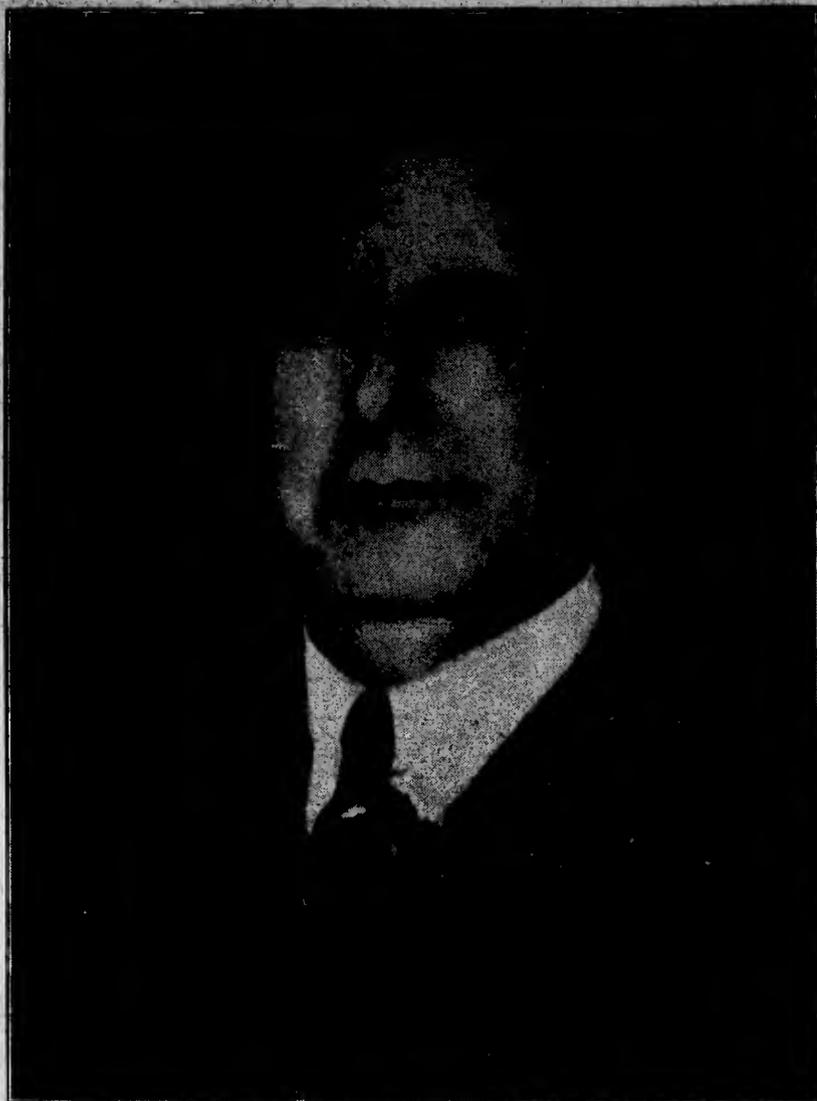


Matriz:
R. LIBERDADE, 268
Phone 7-2792

Filiai:
R. M. CARDIM, 22-C
Phone 7-1812

fuori spettacolo

DOTT. FRANCESCO FINOCCHIARO



Valoroso professionista e genuina espressione della genialità ionica. Alla sua larga cultura ed al suo indefesso studio si devono quelle innovazioni radioterapiche delle quali si sono tanto interessati la stampa ed i centri scientifici locali.

"circolo italiano"

Domani, domenica, dalle 17 alle ore 21, il "Circolo Italiano" offrirà alle famiglie dei soci un pomeriggio danzante nelle sale della sua sede sociale.

I . M . D . A .

Stasera, dalle ore 22 alle 4 del mattino, nell'elegante salone rosso dell'Hotel Esplanada, si riuniranno i soci e simpatizzanti dell'I. M. D. A. per festeggiare il 7.° anniversario della giovanile società, che tante simpatie gode in ogni ambiente. La riunione organizzata con entusiasmo, non mancherà di riuscire gradita a tutti coloro che vorranno in-

tervenirvi poiché essi passeranno qualche ora allegra nell'ambiente gaio e brioso che i soci dell'I. M. D. A. sanno creare per ogni loro manifestazione mondana.

I soci e famiglie avranno libera entrata mediante presentazione della ricevuta; potranno altresì prelevare inviti per famiglie di loro conoscenza. Le famiglie degli alunni dell'Istituto Medio che desiderassero partecipare alla manifestazione, possono richiedere i relativi inviti al Prof. Neri, al collegio stesso.

E' assolutamente prescritto l'abito di rigore.

f i d a n z a m e n t o

A Santos hanno scambiato,

giorni or sono, promessa di matrimonio, il sig. Riccardo Fraccaroli, noto organizzatore e "speaker" del programma italiano della P. R. G.-5, e la signorina Mariangela Iasi, diletta figlia del connazionale Francesco Iasi, proprietario e commerciante in questa capitale.

Caldi auguri di una sollecita e dolcissima luna di miele.

C u l i e

Durante la settimana scorsa, sono nati in S. Paolo:

Carlo Cavallari di Egidio — Italo Candeva di Francesco — Haydée Malagoli di Arnaldo — Bruno Cirillo di Donato.

compleanni

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Anna Parducci di Alberto — Antonio Del Bianco — Silvia Filatro di Silvio — Arturo Zani — Wanda Ippolito del dott. Emilio — Amieto Guidi — Anna Maria Pacini del rag. Dino — Antonio Vaccari — Amalia Vaccari — Eugenio Ferrarini — Ada Santini di Pietro — Aida Rosita Gioielli di Alberto — Teresina Tarsitano di Michele.

DOTT. CLIMACO PEREIRA



Il 21 corrente, alle ore 13, nei saloni del Club Germania, in Rua D. José de Barros, ebbe luogo il banchetto di omaggio che i suoi numerosi amici ed ammiratori hanno voluto offrire al Dott. Climaco Pereira, egregio Direttore della Segreteria di Sicurezza Pubblica.

Il banchetto è riuscito una imponente ed indimenticabile manifestazione di stima ed affetto che commosse il festeggiato.

Il "Pasquino" si associa al dovuto e spontaneo omaggio, porgendo all'illustre festeggiato il suo rispettosissimo saluto.

signorina flora fratta

Nel pomeriggio del 25 corrente, il Conservatorio Musicale di S. Paolo promosse ancora un Concerto, tra gli esecutori del quale abbiamo avuto il piacere di sentire la notissima pianista signorina Flora Fratta, figlia dei nostri distinti connazionali Cav. Prof.

Pasquale Fratta e D. Alba Frescura Fratta.

Ci congratuliamo vivamente con l'esimia pianista e con gli strumentisti di Franco, Kunze e Söll che l'accompagnarono nella difficile esecuzione della suonata di Enrico Puccini, per il grande successo ottenuto tra gli intervenuti, che gremivano il "Salone Gomes Cardim" del Conservatorio paolistano.

d e c e s s i

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Augusto Mantovani — Abele Molari — Bernardo Longo — Argentino Malavazi — Michele G'ansanti — Vittorio Urbani — Giulia Paradella Crisci — Januarò Bruno — Germano Taglioni — Fortunata Maria Marcassa — Romano Guaraldo — Alcibiade Ferreri — Antonio Lorusso — Alberico Mice'i.

anna neide carbonaro



Venerdì scorso, giorno 25, ha festeggiato il suo terzo anniversario natalizio la graziosa bambina Anna Neide, figlia dei signori Caterina Sigmond Carbonaro ed An'ouino Carbonaro, nostro compagno di lavoro.

Auguri vivissimi.

la kermesse pro opere assistenziali

L'iniziativa per una Kermesse pro Opere Assistenziali è appoggiata da tutta la Colonia, sia per il nobilissimo fine che essa si propone, sia per la speciale distinzione delle signore che ne compongono il Comitato.

Come risulta dalla stampa cittadina, i nostri connazionali hanno iniziato le loro offerte in una forma che per la sostanza e la sollecitudine, appare veramente inusitata.

Siamo quindi sicuri che la Kermesse raggiungerà pienamente quel successo che merita.

Sinceri simpatizzanti dell'iniziativa, porghiamo il nostro plauso alle distinte signore del Comitato e la nostra parola di incoraggiamento e sollecitazione ai nostri connazionali, i quali, in vero dire, come hanno esaurientemente dimostrato in questi ultimi anni, sanno ben discernere e compiere i loro doveri.

Compongono il Comitato pro Kermesse le seguenti signore:

N. D. Elisabetta Castruccio — N. D. Renata Crespi de Silva Prado — Contessa Filomena Matarazzo — Contessa Marina Crespi — Principessa Olga Alliata di Montereale — Maria Apollinari — Rosina Frontini — Virginia Orsi — Contessa Titina Crespi — Sig.ra Lina Angela B'fano — Sig.ra Elvira Dell'Acqua — N. D. Lidia Pignatari Matarazzo — Lena Frisoni — N. D. Teresa Comenale Matarazzo — N. D. Lily Campostano Matarazzo — Ada Frontini — Contessa Mariangela Matarazzo — Maria Falzoni — Marcella Zapponi — Ase De Fio-

r. — Ada Donati — Maria M. Mata:azzo — Marchesa Gabriella Nicastro Guidiccioni — Zelia Maneza — Adele Rondino — France Vannucci — Adele Poci — Sig.ra Ancuza Lopez — Nena Giannini — Vittorina Luzzi Murer — Cornelia Cuoco — Ester Serperi — Amelia Amato — Sofia Colpi — Adele Zanelli — Rosina Gabi — Valentina Medici — Lina Lazzati — Giorgina Belli — Maria Virginia Serio — Teresa Ferro — Mira Calliera — Ermelina Clerle — Nicola Bertozzi — Rina Grazzini — Raimonda Serrichio — Emma Buffardi — Teresa Brunetti — Giulia Simi — Contessa Amalia F. Matarazzo — Contessa Cora Gamba — Rosetta Riis — Aurora Castellotti — Irene Cocito — Italia Almirante Manzini — Rosetta Frugoli — N. D. Ida Lajolo Zalun — Edgarda Amore — Lia Azevedo — Piera Venturi — Maria Molinari — Zaira Farina — Emilia Navia — Iria Lenzi Molinari — Maria Teresa Lenzi — Maria Maddalena La Villa — Lina Terzi — Sig.ra Rosso — Sig.ra Mo'ini — Sig.ra Enrietti — Ismene Comenale Botelho — Sig.ra Cibella — Egle Marsicano — Françoise Frontini Lazzati — Valeria Scatamacchia — Dora Matarazzo — Silvia Cazzamini Pecchio — Nuccia Ferrabino — Elvira Zweifel — Maria Bianchi — Jannette Pao'ni — Margot Martins Frontini — Nena Frontini — Emma Tramonti — Stella Ramenzoni — Giuliana Tomaselli — Ida Radai — Neni Tomezzoli — Sig.ra Garavaglia — Sig.ra Albino — Sig.ra Campana — Sig.ra Ronca — Sig.ra Parisi.

DR. TIPALDI

Medicina e Chirurgia in generale
Cura specializzata: ulcere varicose, eczemi, cancri esterni, varici, emorroidi, malattie veneree sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni, **ASMA e IMPOTENZA.**
Cons.: Rua Xavier de Toledo 13, sobrado
Telefono 4-13-18

Consulti a qualunque ora

fra qualche numero, inizieremo le pubblicazioni di
"la grammatica dell'amore"
di vittorio guerriero
attenti alla collezione



è pericoloso andare a tentoni — specialmente quando si tratta della propria salute, fate dunque le vostre compere in una casa di fiducia, e cioè nella **farmacia thesouro** preparazione accurata — consegne a domicilio — direzione del farmacista **larocca** tico 7 -tele fono 2-1470 — prezzi di drogheria rua do thesouro, 35 - an-

investigazioni



L'agente privato — Come da vostre istruzioni ho seguito vostro marito. E' entrato in otto negozi di mode, cinque modisterie, quattro istituti di bellezza...
La moglie — Ah, mascalzone! E per far che cosa?
L'agente privato — Per cercare voi.

giulasso jellato

Alla spiaggia di Santos

Quando conobbi il pittore Lucrezio Giulasso la pittura non era una cosa facile. In quell'epoca per guadagnare soldi coi quadri bisognava dipingere bene e in modo comprensibile. Gli innamorati non avevano credito e facevano la fame. Immaginate voi come se la passasse il povero Giuliano che era il più grande pittore isoscelista dei suoi tempi! Nessuno voleva saperne delle sue tele: dov'è il triangolo isoscele tr'ontava, dove facce, mani, gambe, case, piante, bestie avevano tutte una forma triangolare.

Ma Lucrezio era un artista pieno di filucia. Sapeva combattere, combatteva col pranzo e con la cena, combatteva col padrone di casa, combatteva con i pittori cubisti che gli dicevano: "Verrà presto il giorno che il successo nella arte sarà soltanto questione di cubo" e proclamava l'isoscelismo l'unica verità pittorresca destinata a un grande avvenire.

Il solo problema insolubile per Giuliano era quello dei vestiti.

Una sera di maggio, di ritorno dalle corse al galoppo, scorgo da distante l'amico Giulasso. Mi sentivo di ottimo umore. Avevo assistito a una scena abbastanza divertente. Un giocatore aveva avuto la fortuna di mettere cento lire sopra un cavallo che lo davano a cinque. Il nobile brocco era, Dio sa come, arrivato primo. Quando il bookmaker tirò fuori dalla borsa nera i sei biglietti da cento che rappresentavano la posta e il guadagno del fortunato vincitore, costui bloccò il traffico esaminando attentamente, uno ad uno, i sei biglietti.

— Ehi, dico — protestò il bookmaker indignato. — Avete forse paura che vi rifilli qualche carta falsa?

Tutt'altro! — replicò il giocatore — Voglio soltanto assicurarmi che il biglietto da cento che vi ho dato non si trova tra questi qua.

Come dicevo la scena mi aveva messo di ottimo umore.

Ma la mia allegria diventava mestizia a paragone della radiosa contentezza di Lucrezio Giulasso. Sul suo volto era dipinta una gioia di prima classe.

— Non sto più nei miei panni per il piacere! — esclamò il pittore correndomi incontro.

— Non stai più nei tuoi panni?! Il cielo lo volesse! Purtroppo, indossi ancora il tuo solito e scalcinato vestito.



— Come mai indossi lo stesso costume tutti gli anni?
— Vedi, cara, tutti gli anni si accorcia un pó e rimane quindi sempre all'ultima moda.

Ma che cosa ti capita? Forse qualche miliardario vuole affidare ai tuoi triangoli isosceli la riproduzione delle sue fattezze plutocratiche?

— Niente di tutto questo — giubilò l'amico. — Ho scoperto un sarto disposto a farmi un abito nuovo. Era dieci anni che lo cercavo. Capisci la fortuna.

Dopo un mese incontrai di nuovo Giulasso vestito meglio che mai.

— Allora, povero, amico quel famoso sarto...

— Ah, se tu sapessi cosa m'è capitato!

— Racconta.

— Ero stato a trovare quel sarto. Avevano scelto la stoffa per un magnifico completo. Mi aveva già preso le misure, e la sua confidenza in

me era commovente quando l'indomani nell'attraversare un incrocio scivolo, casco lungo disteso sul lastricato. Stavo per essere immancabilmente schiacciato da un autobus che mi veniva addosso con la rapidità di una cambiale a novanta giorni, allorché tra gli urli di terrore della folla un generoso, cittadino, non ascoltando che l'impulso del cuore, si slancia e arrischiando la propria vita mi trae miracolosamente in salvo svenuto.

— Ebbene? Non vedo...

— Non vedi! Ma lo sai chi era l'eroico salvatore? Il famoso sarto.

— Davvero? Ma che cosa c'entra...

L'amico mi gettò uno sguardo di compassione e dichiarò:

— Lucrezio Giulasso, inventore della pittura isoscele, non è un ingrato! Quando ho conosciuto la verità sono andato a trovare il brav'uomo e gli ho detto "Signore se sono ancora vivo lo debbo a voi. Avete tagliato il vestito che vi ho ordinato?"

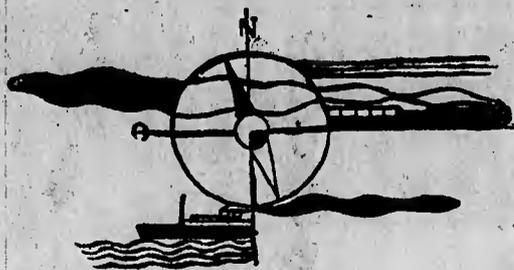
"Non ancora. Ma lo farò subito.

"Non fatelo. Non sarò mai vostro cliente.

"E questo il modo di manifestare la gratitudine?" ha detto il sarto stomacato.

"Sì è proprio questo il modo, o mio secondo padre. Perché io ho l'inveterata abitudine di farmi fare i vestiti a credito e di non pagarli mai. O mio salvatore non voglio scroccarvi stoffa e fattura. Non sarete mai il mio sarto".

NELLO BENEDETTI



Casino da Urca

di Rio de Janeiro



é uno di quei ritrovi che servono di punto di riferimento al turismo internazionale.

Come attrattiva turistica, il Casino da Urca é un'iniziativa che va incondizionatamente appoggiata da tutti quelli che nel turismo vedono uno dei piú moderni ed importanti fattori di sviluppo dell'economia nazionale.

Come locale di divertimento, é ammirevole per la tecnica della sua costruzione, per le comodità che offre ai suoi frequentatori, per la correttezza della sua organizzazione e per la bontá dei programmi del varietà del suo grill.

Il pubblico che ama lo svago, che vuol divertirsi dopo una torrida giornata di onesto lavoro, quando, sopraggiunta la notte, ha bisogno di ritemprare lo spirito per le ulteriori fatiche, ama il delizioso locale della bellissi-

ma metropoli e lo preferisce appunto per queste sue qualità, che ne fanno un ritrovo eccellente preferito, insostituibile.

Noi non manchiamo di raccomandare il Casino da Urca, ai nostri connazionali che trovandosi, per affari o per diporto, a Rio de Janeiro, vogliono trascorrere dopo le fatiche o le gite del giorno, un'ora di vero divertimento notturno.

Il Casino da Urca é il locale adatto alle persone dallo spiccato senso estetico, alle persone che in uno spettacolo di varietà desiderano assistere all'esibizione di nomi di cartello, in un ambiente frequentato dalle piú marcate élites locali nonché dalle migliori correnti del turismo nazionale e straniero.

Recandovi a Rio de Janeiro, non mancate dunque di visitare il miglior locale notturno della città: il Casino da Urca.





piccola posta

ANSIOSO — Nel prossimo numero pubblicheremo il Manifesto di Lanciaggio del Numerissimo 1937. Sapete benissimo che, durante l'anno, non scocciamo mai nessuno. Ma a Dicembre, il Varo della nostra consueta Superdreadnought dovrà essere solenne e, quel che più monta, reditizio al disopra d'ogni altra "cavação", più o meno pulita. Ora per fare le cose a modo, non ci occorrono meno di 90 giorni di indefesso lavoro. Quindi ci troviamo nella impellente necessità di lanciare il siluro al prossimo numero. Cittadini, all'erta! Abbiamo bisogno di palauche!

La carta costa un occhio, naturalmente della testa, la stampa, "não te digo nada", i disegni, i clichés, la Redazione, l'Ammini-

Gli uomini del giorno



PEDRO DE RANIERI

Il Gran Proprietario delle "Grandes Industrias Reunidas Pé Dé Ranieri": pipe, zoccoli, cappelli di paglia, ferri di cavallo con 7 buchi, quanti di Parigi di seconda mano, mutande usate, colletti e polsini di celluloido, calzette senza pedalini e panni da mestruo col tricot.

Vasto assortimento di somari d'ogni genere, "encabeçado" dal superbo proprietario.

strazione, la Spedizione, le Spese Generali e quelle Colonnelli, ci succhiano i baiocchi come tanto sanguisughe — e se una volta all'anno non facciamo un'aurea trasfusione, siamo — come direbbe Virgilio Arzani, — belli e fregati. Senza contare che in gennaio comincerà a funzionare il nostro stabilimento tipografico, e per far funzionare una tipografia nuova, moderna e in gamba come ci vuole per noi, — occorrono fior di sghei.

A chi gli sghei, allor?

A noi!

INDUSTRIALE — La nave di Rua Direita é sempre più imponente, sempre più maestosa — ed il braccio che ne regge la barra é fermo e capace quanto quello del grande italiano scomparso.

CALABRESE — A dir la verità, in Sicilia s'è bevuto sempre vino. A meno che non si tratti di modificar quest'uso, non sapremmo davvero cosa farcene di tanta invocata acqua.

DIPLOMATICO — Valigia, valigia — naturalmente diplomatica. Ci consta che la prima valigia sarà quella di lui, con una piccola appendice (tuttofare). Andrà in séguito l'altra metà. Per riunarsene oltremare, commossi e soddisfatti, tutti e...

Tutti e quanti?

SCANDALETTO — Pare che un altro scandaletto stia per salire sino alla Casa degli Déi. Ma non tutti i casi sono pagnotte o pagnini. Finirà che qualcuno rimarrà di traverso nel gargarozzo.

CATTOLICO — Anche il Papa, — come risulta dalle notizie della stampa locale, — ha scritto una bella lettera al "Prof. Giulio Cannella". E se lui, ch'è infallibile, lo chiama così, vuol dire che le cose, da un momento

all'altro, possono prendere qualche scorciatoia.

MARTUSCELLI — 500.

ESPOSITORE — non potete lamentarvi: il successo della Grande Esposizione per il Cinquantenario dell'Emigrazione é stato grandioso — e le adesioni degli espositori sono stati degli ottimi affari pubblicitari. Intanto il pubblico séguita a riversarsi al Parque Don Pedro — e non accenna nemmeno, dopo tanti mesi, a stancarsi di visitare il bellissimo ed attraente locale.

FILANTROPO — Sì, l'idea della Kernesse é nobile e lodovole, se se ne consideri la finalità.

Occorre stare attenti, però, che all'ultimo momento i proventi non vadano a seguire il cammino di quei famosi fondi spariti nella voragine della "Stampa che nessuno legge e Propaganda che nessuno vuole". Intanto, la maggioranza dei nomi delle Signore che compongono il Comitato, appartiene a quanto di più fine e degno conta la nostra collettività, e la presenza di quei uomini nel Comitato é non solo garanzia di successo, ma anche affidamento di serietà.

COLLEGA — Sì, c'è stato qualcuno qui per sistemare la stampa. Ma questa sistemazione della stampa, non é poi così difficile come sembra a prima vista. Se qualcuno ha bisogno di qualche consiglio, possiamo darglielo, gratuitamente. Tanto, noi siamo proprio stanchi di fare i giornalisti. Vorremmo cambiar mestiere.

Fare i banchieri, per esempio, non ci dispiacerebbe punto (e virgola).

SIICULO — E stiamo pubblicando qualche piccolo particolare, della nostra bella isola. Se volessimo illustrarne tutti i gioielli, non basterebbero dieci chilometri di pellicola!

SISTEMATO — Avete visto che bel grattacielo ci sta costruendo il Dott. Pedro Baldassarri? No? Ebbene, quando passate per l'Av. Brigadeiro Luiz Antonio, date uno sguardo nella geografia limitrofa al Cine Paramount.

E' inutile: la gente buona, attiva e seria, si fa sempre strada, in questo Paese!

COLLABORATORE — No: la poesia culinaria del numero passato era proprio "de autoria" del nostro egregio amleco Dott. Farano.

Sois Noivos?



quereis a felicidade?

COMPRA TE LE VOSTRE "ALLIANÇAS" N E L L A

CASA MASETTI

GIOIE

BIJOUTERIE FINE

OGGETTI per REGALI

Svarlato assortimento di Orologi da Polso, da Tasca, da Tavola e da Parete.

IMPORTANTE: — I nostri pregiati clienti riceveranno gratuitamente dalla nostra casa, un "coupon" numerato, che dá diritto a concorrere al sorteggio dei 6 RICCHI PREMI esposti nelle vetrine e che sarà basato sui risultati della Lotteria Federale del 29 Settembre p. v. (Carta Patente n.° 120).

Approfittate dei nostri piani di pagamento, nonché del sistema rateale in 10 pagamenti.

Visitate la

CASA MASETTI

nelle sue nuove installazioni

RUA DO SEMINARIO

181-185

Tel. 4-2708 e 4-1017

Signora,

se siete intelligente

"Novella" é la rivista per il vostro salotto.

le mosche bianche

Come se non ce ne fosse abbastanza di quella rossa, che ti va combinando per il mondo tutto quel pó di guai, ora vengono fuori anche le mosche bianche.

Cosí le chiama un nostro buon collega, tutte le volte che c'è qualcosa da ridire sull'abitudine che hanno questi pericolosi e nocivi animali, di dare certi pizzichi che levati, nella regione del

ge di aumenti di salari e di stipendi.

Questi provvidenziali acquazzoni hanno l'effetto di rendere eccessivamente aggressiva la "mosca bianca" che si butta subito a pescé sul consumatore bagnato dalla benefica meteora e riesce, con le sue micidiali punture a tromba, a ridurio all'asciutto in un battibaleno.

Il povero consumatore, in genere, subisce in silenzio la tortura di questi immondi insetti, ma ogni tanto, a qualche pizzico piú doloroso e cocente, dá uno strillo acuto; e allora ti viene fuori il buon "cronista" che ti fa un corsivo e ti dice: "é una mosca bianca!"

Ma come vive, il nostro "cronista"?

Ma non ci va, lui o qualcuno della sua famiglia, al mercato, a far la spesa? Non compera i commestibili necessari per il modesto asciolvere quotidiano? Non acquista tante altre cose, pure indispensabili alla organizzata vita civile: il sapone per lavarsi, le lamette per il rasoio, il dentifricio? Non va mai al bar, in trattoria, al caffè, alla pasticceria e — sicuro — qualche volta, in farmacia?

E come può parlare di "mosche bianche"? Come può pensare che basti eluderne qualcuna piú cattiva, per due o tre giorni, nella sua tana, per mettere a posto tutte le altre?

Non s'è accorto che la mosca bianca, rinchiusa per due, tre, dieci giorni, ne approfitta anzitutto per digerirsi in pace tutto il sangue del prossimo che s'è succhiato; e per prepararsi ad affilarsi il pungiglione, allo scopo di succhiarne di piú e meglio, appena rimessa in libertà?

Qui lo scacciamosche non serve piú, neppure dalla parte del manico!

Bisogna studiare qualche rimedio piú efficace.

All'anima delle mosche bianche! Quando ci decide-
demo a chiamarle cavallette?
Il cronista scorticato

Ventresca, di Tonno
Mercadinho Duque
de Caxias, 207

portafoglio, a quel pover'omo che si chiama "consumatore", mentre sarebbe il caso, daí e daí, di chiamarlo "consumato".

Ma "mosca bianca", veramente, ci avevano insegnato che significava "animale raro", difficile ad incontrarsi, di cui ne esiste uno ogni

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
DISEGNI E "CLICHÉS"
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

tanto, cosí, per combinazione.

Caro Ibas, come si fa a chiamare "mosche bianche" quelli che intendi tu, che se ne trova uno per cantone e tutta una fila ininterrotta fra un cantone e l'altro?

Un entomologo nostro amico, che sta facendo degli studi scientifici sulla mosca bianca (*Cesercens vulgaris*) ha potuto stabilire che questo dannosissimo insetto diviene piú fastidioso ed aggressivo dopo le grandi piog-

La migliore cucina italiana
il miglior vino
nella

"GROTTA ITALIA"
RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51

RADIO

POLYGLOTA



RADIO POLYGLOTA

LA VOCE DEL MONDO

Il nuovo modello di 5 valvole, onde corte e lunghe - Lo vendiamo al prezzo di 950\$ a rate.

Chiedete una dimostrazione alla

CASA MURANO

Praça da Sé, 58-B

Telefono: 2-0622

SÃO PAULO

Seiva de Jatobá

O mais poderoso fortificante natural. Bebida tónica e estomacal, util na debilidade, falta de appetite, nas convalescências, nas tosses e bronchites asthmaticas.

A venda em todas as Pharmacias e Drogarias
CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICADORES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido, remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. Monteiro da Silva & C.

RUA S. PEDRO N. 38 - RIO DE JANEIRO

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado:

Del Comm. Ing. Gaetano La Villa, che servì nella grande Guerra come Caporal Maggiore del Genio, e che sin dall'ora godeva della grande fama acquistata nella geniale fabbricazione dei più delicati apparecchi di gomma in Casa Pirelli, si racconta il seguente aneddoto:

Un giorno, passandogli accanto, un generale lo chiamò. La Villa si presentò con una sigaretta in mano e con l'altra mano in una tasca dei pantaloni.

— Siete voi il famoso Ingegnere La Villa, fabbricante di cose di gomma?

— Sì sono io.

— Voi avete un gran talento, me ne congratulo... ma, quando parlate a un superiore, dovete tenere un contegno un po' migliore.

— Gli è che sono un borghese, io, non sono un militare...

— Su, via, — comandò Bonariamente il generale, — mettetevi sull'attenti.

— Non so.

— Ecco: il mignolo sulla costura dei pantaloni, la testa dritta...

— No, non so.

— Guardate, ecco come ci si mette sull'attenti.

— E il generale, unendo il gesto alla parola, batté i tacchi e si irrigidì nel più regolamentare degli "attenti".

— E allora Gaetano La Villa, generosamente:

— Generale, riposo!"

Le argute argomentazioni del Rag. Raffaele Mayer: "L'aritmetica è il più gigantesco trucco che l'umanità abbia saputo congegnare per prendere in giro se stessa. Nella realtà i due non hanno mai fatto quattro e quattro e quattro non faranno mai otto. Per la semplicissima ragione che nessun 4 è uguale al 4 precedente. Vent'anni più vent'anni fanno quarant'anni. Aritmeticamente, ossia nella scienza delle cifre da bussoletti, la cosa potrà apparire giusta. In realtà vent'anni fanno il fiore dell'età; aggiungendone altri venti non ho due fiori d'età, ma una età matura. Le signore hanno buon senso, quando, raggiunti i trentadue anni, prescindono dall'aritmetica. Sarebbe assurdo misurare l'età di una donna con la tavola pitagorica. Una tegola sul capo è una tegola sul capo; una seconda tegola fa, con la prima, due tegole sul capo; ma una terza tegola, aggiunta alle due prime, non fa tre tegole; forma un'abitudine".

Il Comm. Giovannetti c'invia questo "taglio" operato nella semplicissima topografia di un patrio giornale attuale:

50 BALENE
I giornali hanno dato notizia recentemente di un fatto impressionante e suggestivo avvenuto intorno ad alcuni scogli di un mare nordico. Cinquanta balene, colpite contemporaneamente da

sciocchezzaio coloniale

una comune mania suicida si sono scagliate violentemente contro la roccia e si sono uccise.

La titanica, quasi leggendaria tragedia, vissuta dai cinquanta cetacei, richiama alla mente l'impressione provata di fronte ai fenomeni di incubo collettivo, di suggestione di masse di un'atmosfera di ineluttabilità, di sciagura inevitabile, già provata nella lettura di certi grandi poem tragici greci.

E — cosa stranissima — quella stessa impressione si ripete ogni qualvolta guardiamo a certi aspetti della vita europea di questo tempo; a certe manifestazioni collettive di mania suicida che sembrano persino travolgere intere categorie sociali.

Intorno ad alcune situazioni create in Europa si è indubbiamente stabilita quell'atmosfera d'incubo che fa presentire la tragedia.

(L'oracolo ha pronunciato la volontà del fato e tutti gli dei sono annoiati, incorruttibili per-

ché nauseati di sacrifici, di offerte, di vittime. Troppe are sono state elevate e troppi esseri umani sacrificati).

I grossi cetacei del mondo politicante, hanno il destino segnato: sotto l'incubo dell'atmosfera politica e morale da loro stessi creata, essi finiranno alla stregua di quelle cinquanta balene che sono andate a sfracollarsi contro gli scogli del loro stesso mare.

Il celebre filantropo e sciupone Ludovico Lazzati, prendé carta penna e calamaio e così scrive ad un amico:

"Caro Amico — Poiché non ho ricevuto la tua lettera ove mi chiedevi 50 milréis in prestito, mi dispiace molto, ma non posso risponderti. Colgo l'occasione per porgerti carissimi saluti. Tuo Ludovico."

Questa battuta sull'educazione nordamericana — ch'è poi l'attuale educazione del mondo intero — ce la racconta Italo Ad-

mi, reduce del suo viaggio di dipòrto alla Repubblica Stellata: "Un maestro di scuola chiede: — Quali sono i più grandi generali degli Stati Uniti? — General Electric e General Motors!"

Angelo Cibella chiede al Colonnello Briccolo:

— Conosci le meraviglie della Lapponia?

— Per esempio? — si informa Briccolo.

— Per esempio, in Lapponia non si può impiccare un uomo con una gamba di legno.

— O bella, e perché?

— Perché lo impiccano con una corda.

Una storiella parigina — raccontataci, naturalmente dall'ing. Lino Finocchi:

E' nota la mania di tutti i profughi russi di farsi passare per principi o per granduchi, almeno.

Su una panchina al "Bois" tre uomini e un cane. Il primo si presenta:

— Ivan Petrovich ex-principe dei Romanoff.

— Fedor Smerdiakoff, ex-granduca — ribatte l'altro.

E il francese squadrandoli e indicando il suo cagnolino sparuto e lurido:

— Fido, ex-San Bernardo!"

Giuseppe Carletti sta per avventurarsi ad aprire un ristorante. Intanto ha già preparato l'annuncio che, per l'occasione, pubblicherà, a lettere cubitali, nel "Pasquino":

Eccolo, per ora, in corpo otto: "Giuseppe Carletti annuncia al pubblico che ha aperto un ottimo ristorante, e prega tutti gli amici di starsene lontani, lasciandogli così qualche probabilità di fare un po' di fortuna".

I grandi problemi psicologici spiegati al popolo.

Del pessimismo e dell'ottimismo.

Nella vita pratica il pessimista dice: "Ahimé: La bottiglia è già a metà".

L'ottimista dice: "Oh, guarda! C'è ancora mezza bottiglia".

Noi, per esempio, siamo di quelli che guarderemo sempre la mezza bottiglia che ancora c'è.

E, inutile dirlo, abbiamo da ammirare — e bere! — ancora molte mezze bottiglie.

Fortunatamente.

Dal "Galateo" del Gr. Uff. Ugliengo, di prossima pubblicazione:

"Se siete invitato a pranzo e la minestra che vi servono è troppo lunga, sarebbe di cattivo gusto far notare ciò ad alta voce alla padrona di casa. Contentatevi invece di fare alcune barchette di carta e mettele a galleggiare sul brodo. La padrona di casa capirà a volo e vi sarà gratissima della vostra discrezione".



Casino ICARAHY
Rua Miguel de Frias N.º 1
NICTHEROY
E' il miglior centro di divertimenti per chi va a Rio.
BAR RESTAURANT DANCING
FUNZIONA TUTTI I GIORNI DALLE 8 POMERIDIANE IN POI.
Distribuzione di premi tutti i martedì, venerdì e domeniche.

il sinonimista ossessionato

— Atpei... Atpei... Atpei...
Scusatemi se starnutisco: ma è
questa infreddatura malescritta...
ma è questa infreddatura male-
narrata... — tuoni saette e lam-
pi a cacio e burro!... — ma è
questa infreddatura male... act-
ta, ohe non mi dà requie ne gior-
no né notte.

Commestibili italiani
Mercadinho Duque
de Cazias, 207

Ecco quello che mi è successo.
Ero stato a vedere il passag-
gio dei corridori ciclisti e mi av-
viavo verso casa, quando ad un
certo punto, fui sorpreso dal tem-
porale... fui soffermato dal
temporale... — maledizione del-
le maledizioni legate con lo
spago!... — fui sor... preso
dal temporale.

L'acqua veniva giù a catinel-
le ed in breve fui bagnato fino
al midollo delle ossa: tanto che
dovetti cercare di ricoverarmi...
dovetti cercare di ricoverarmi...
— un accidentaccio col
chiodo ohe mi spacchi!... —
dovetti cercare di ricoverarmi...
armi in qualche posto. Là presso c'era
un civicino... Là presso c'era
un ostantano... — porca la Cu-
negonda imbalsamata!... — Là
presso c'era un ci... presso ed
io mi ci misi sotto. Ma l'acqua
mi raggiungeva anche colà, on-
de dovetti cercar rifugio in una
calatte... onde dovetti cercar
rifugio in una oabutto... —
tuoni, saette e lampi a mazza-
picchio!... — dovetti cercar ri-
fugio in una ca... panna.

CAVALHEIRO
VISTA-SE BEM
SO POR **38\$**
AO GARCIA
O IMPERADOR DA MODA
Rua Direita, 15

Come Dio volle la bufera re-
stò, ed allora, bagnato come un
baocaguá... bagnato come un
baocaguá... — maledizione del-
le maledizioni imputridite!... —
bagnato come un bacca... lá me
ne ritornai a casa.

La mattina ero a letto con un
febbre da capiani... La mat-
tina ero a letto con febbre da
oamonti... — un accidentaccio
ohe mi spacchi nel cervello!...
— La mattina ero a letto con un
febbre da ca... valli ed ebbi
l'impressione che mi venisse una
bella polmonandate... che mi
venisse una bella polmonesta-
te... — porca la Cunegonda spe-
lacchiata!... — ohe mi venisse
una bella folmon... ite.

Ad ogni modo, appena mi sve-
gliai mandai a chiamare il dot-
tanti... — accidenti!...



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

mandai a chiamare il dott... ora,
però mi visibalselli... peronè
mi visimposte... — maledizione
delle maledizioni ribadite a for-
za!... — perché mi visi... tas-
se.

Inutile dire che lui mi ordinò
di prendere delle mediproiezio-
ni... ohe lui mi ordinò di pren-
dere delle medipelliole... —

tuoni saette e lampi a serrama-
nico!... — che lui mi ordinò di
prendere delle medi... cine e di
suavere... e di suedere... —
un accidentaccio che mi spacchi
col buco!... — e di su... da-
re.

Ed ora eccomi qui, nel fondo
di un letto a fagianutire... ed
ora eccomi qui a letto a quagliu-

tire... — accidenti, accidenti,
accidenti!... — Ed ora eccomi
qui a... starnutire, a cagione di
quella corsa ciclistica insete...
A cagione di quella corsa inson-
no... — porca la Cunegonda an-
tropomorfa!... — A cagione
di quella corsa ciclistica in... fu-
me!

NICOLINO (pepi) TOMMASEO

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

Togliamo il seguente titolo da un giornale locale: "Nasce sotto un portone mentre la mamma... si avviava alla maternità". Come si vede l'importante non è la nascita di un bimbo ma è quello di nascere sotto un portone mentre la mamma se ne va per... suo conto. O non era più semplice scrivere così: Mentre si avviava alla maternità dava alla luce un figlio. Una parola in meno è un po' più di... chiarezza.

Questa notizia sembrerà chimerica, — e invece è vera, esatta, controllata: — presto faran degli abiti in America — con lana dai fagioli ricavata. — Speriamo che non voglia, chi li indossa, — darsi dell'arie o far la voce grossa!...

Un cittadino di New York compra una scatola di sigari e la fa assicurare contro l'incendio. Si fuma tutti i sigari, mettendo da parte la cenere e le cicche; e poi va a reclamare il rimborso alla Società d'assicurazione.

La Società rifiuta di pagare il "sinistro", l'assicurato la cita e il tribunale condanna la Società a pagare, in base alle prove.

La Società paga, poi denuncia l'individuo "per avere intenzionalmente dato fuoco ad un oggetto assicurato". E il Tribunale lo condanna a tre mesi di prigione.

Giustizia è fatta!

Enfant terrible

Un bambino incontra sulla spiaggia un uomo che reca un parasole.

— Quale è la vostra età, bambino?

— Sei anni!

— Strano! Avete sei anni e siete più basso del mio ombrello!

— Ma il vostro ombrello che età ha?

Squarcio d'amore telefonico:

LUI — Ti amo, capisci?

LEI — Non capisco, non si sente niente!

LUI — Ti amo!

LEI — Come? Non riesco a sentire un corno!

LUI (sbuffando) — E, come-testona, I come idiota, A come asina, M come mostro, O come oca!

LEI — Caro!...

Pasquale è a lavorare nel suo campo. Passa un amico e lo chiama:

— Pasquà.

— Che c'è di nuovo?

— Lo sai che è morta tua zia?

— Oh, che disgrazia!... — risponde Pasquale addolorato.

— E anche tuo zio!

Pasquale rimane un po' pensieroso; e poi dice:

o r t i c a r i a

— Oh, poveretti!... Eccoli dunque, vedovi tutti e due!

Da un "referendum" fatto tra i robusti — studenti americani d'ogni classe, — si son cambiati nuovamente i gusti: — gli ammiratori delle donne grasse, — tipo matrone, sono in maggioranza. — Io sottoscrivo. Viva l'abbondanza!...

Il capo - ufficio Giorgio Giorgetti, un po' nervoso inizia la sua giornata, investendo con tono accigliato il giovanissimo fattorino della sua anti-camera.

— Chi è venuto qui a servirsi della mia carta da lettere privata?

Il ragazzo resta sulla soglia perplessa e mormora di aver visto scrivere una lettera dall'uomo che viene il sabato a pulire i vetri. Ma la spiegazione non soddisfa l'interrogante, che infuriato replica:

— Piccolo, io voglio che ognuno sia chiamato per nome in questo ufficio. Vai pure e non dimenticarlo.

Pochi minuti dopo il ragazzo riappare sulla porta e così annunzia una visita:

— Giorgio, c'è fuori un signore che desidera parlarle.

Le donne sono come il profumo.

Meno ne hai addosso, e meglio è.



Savanda Coldinava

"FRAGRANTE COME IL FIORE"

Poesia di profumo per la biancheria, igiene deliziosa per la toilette e il bagno.

SI VENDE IN TUTTE LE PROFUMERIE

Un campioncino si riceve inviando Rs. 1\$ in francobolli ai Rappresentanti e Distributori Generali per il Brasile:

SIBE LTDA. — Rua Felipe Oliveira, 21 — S. PAULO

Due cose assolutamente inutili:

Agitare l'uovo vicino all'orecchio per indovinare se è buono.

Rifare indietro tutta la strada, quando ci accorgiamo di aver perso qualche cosa.

IL FAGIUOLO — Perché mi eviti sempre e mi guardi in cagnesco?

LA CIPOLLA — Perché sei sleale e cattivo. Parli sempre dietro alle persone!...

C'è chi parla del sapore dei baci, come se i baci fossero fette di ananas, o cotolette alla milanese.

Sono i soliti scombinati. I quali domani direbbero che la luna è un elmo da pompiere, che il somaro è un tavolino, e che la bolletta del gas è un messaggio cifrato, dato alla serva dall'esattore sentimentale.

Tutte le donne amano lo zucchero, nella stessa misura in cui amano l'amore.

Senza sapere che non c'è zucchero, né amore, di cui non possano farsi pasticci...

Una ragazza americana ha sposato un agente stradale conosciuto in occasione della multa che egli le inflisse.

A ognuno la sua volta, del resto, di prendere il nome dell'altro.

Secondo un accertamento recente, l'industria delle porcellane e delle terraglie è in aumento.

E poi c'è ancora chi sostiene che le donne di servizio si vanno facendo sempre più rare.

Quella che una donna molto sensibile svenga dinnanzi a un profumo, è una vecchia diceria, che non trova, però, conferma nella realtà.

E' molto facile, invece, che, dinnanzi a un profumo, svenga un uomo.

Specie se si tratta di uno di quei profumi che costano duecento mazzoni la boccetta, e se è a lui che tocca pagarle.

Un mio amico un giorno mi disse: "Io stimo soltanto due donne: mia madre e la mia fidanzata". Aggiunse poi che sua madre era morta mettendolo al mondo, e la sua fidanzata il giorno prima che ricevesse il primo bacio. Che sia uno scettico?

Nuovamente i Francesi hanno avvisato — il presidente degli Stati Uniti — che i debiti contratti in quello Stato — non li vogliono pagar... Ma che impuniti! — Dirglielo in faccia! Ai creditori cani — io dico, almeno: "Pagherò domani...".



Virtualmente chiuso l'anno cinematografico 1936-37, si profila ormai e si popola l'orizzonte del nuovo. Fra la ridda di elenchi, di titoli e di nomi che in questo scorcio di stagione bersagliano il pubblico del cinema, l'attenzione degli interessati è già polarizzata, fenomeno di tutti gli anni, sulla lista annunciata dai bollettini Metro Goldwyn Mayer.

Si tratta approssimativamente di una ventina di film. Non è quindi la quantità che impressiona: come sempre funge da richiamo il complesso, qualitativo già suggestivamente illustrato dai nomi sonanti e dal notiziario della stampa, oltreché dall'aureola del passato.

● "La buona terra" e "Capitani Coraggiosi", ambidue riquozioni di libri famosi. Il primo prende infatti il soggetto dall'opera omonima scritta da Pearl Buck, vasto quadro in profondità

LA BELLA STELLA



Olympia Bradna

dell'anima e del mondo cinesi, trasportato sullo schermo in tutto il suo impressionante ed umano realismo di persone, di fatti e di cose.

Luise Rainer-Paul Muni, la più formidabile coppia di caratteristi che vanti oggi lo schermo, prestano volto e anima ai protagonisti di "La buona terra", e Freddie Bartholomew — il piccolo Davide Copperfield — Spencer Tracy, l'ex prete di "San Francisco", sono gli eroi della vicenda di "Capitani coraggiosi", attornati da una ciurma di colore, agli ordini di Lionel Barrymore.

● Il film a fondo storico è non meno gloriosamente rappresentato. Alla sempre più grande Garbo spetta la precedenza con "Maria Walewska". La bella contessa polacca che creò il più romantico e romanzesco episodio nella vita guerriera di

leone succede a "Margherita Gauthier" per presentarci un nuovo volto prezioso della poliedrica sacerdotessa cinematografica dell'amore. Il Napoleone prescelto è Charles Boyer, attore personalissimo e ben attrezzato per l'arduo confronto.

● L'altro rappresentante del film storico è "Parnell", "il dramma di un popolo", come spiega l'appendice al titolo. Il popolo, rappresentato da oltre 5000 comparse, è l'irlandese in lotta per la propria indipendenza. Parnell (Clark Gable) è il condottiero che al luminoso ideale della patria libera sacrifica la vita. Insomma, un film di palpitante attualità.

LA BELLA STELLA



Ruth Nicholson

● Dall'amore storico saltando all'amore dei nostri giorni, troviamo "Amore in Corsa" e "Proprietà Riservata". Truardo del primo è Joan Crawford e vincitore della corsa è Clark Gable, tallonato energicamente ma inutilmente da Franchot Tone. Il secondo è un altro scalino della parabola ascendente di Robert Taylor: il suo primo ed ultimo incontro con Jean Harlow.

● La scala cinematografica dell'amore non finisce qui: se continuiamo a scorrere il repertorio "Metro" sulla scorta di questo elemento principe dello spettacolo c'incontriamo nell'amore musicale.

"Primavera", la nuova cincinnica di Jeannette Mac Donald, e "Follie di Broadway 1938" di Eleanor Powell sono esempi tipici ma nettamente distinti di amore musicale. Distinti perché mentre l'uno naviga nel campo della lirica pura, l'altro sfrutta il ricco repertorio del varietà.

● E siamo all'amore sfumato di giallo o per essere precisi a quel genere felicissimo di cinematografia giallo-rosa, di cui è capostipite l'indimenticato "Uomo ombra". A continuare la tradizione ecco "Dopo l'Uomo Ombra", soggetto di Dashiell Hammet, protagonisti William Powell e Myrna Loy, e regista Wan Dick.

● William Powell, il classico detective dello schermo, si trasforma in ladro gentiluomo con Joan Crawford nel film "La fine della Signora Cheyney", che

ha per altro interprete Robert Montgomery.

● "Arrivederci Stanotte" — terzo della serie — è un'autentica sorpresa, poiché sebbene sia interpretato da una coppia di assi del giallo-rosa, Robert Montgomery - Rosalind Russell, di rosa ha solo il nome della protagonista. Tutto il resto è giallo intenso, della tinta più impressionante e violenta.

● A rischiarare l'atmosfera provvede generosamente il film comico e non solo con la popolarissima coppia Laurel-Hardy. La "Metro Goldwyn Mayer" ha infatti aggiunto un trinomio desti-

nato a non minore popolarità: i fratelli Marx: Groucho, Harpo e Chico. I due compari presenteranno "I Fanciulli del West" e "Scegliete Una Stella", mentre il terzetto dei fratelli debutterà con "Una Notte all'Opera", seguito da "Un giorno alle Corse".

● "Saratoga", è il film dove palpita l'ultimo anelito di vita e di arte della compianta Jean Harlow, l'astro biondo platino, scomparso nel pieno rigoglio della sua trionfante giovinezza; chiude la sua brillante carriera a fianco di Clark Gable, l'uomo col quale sei anni prima aveva debuttato per la "Metro Goldwyn Mayer".

Caffè
P A R A V E N T I
l'unico

Il Vestito influisce direttamente sulla buona o cattiva apparenza della persona. Chi si veste con abiti confezionati nella

Casa Primor
ALFAIATARIA
FRANCESCO LETTIÈRE
è sicuro di bene impressionare.
S. Bento, 470 — 3.° andar — Telefono 2-0961
S. PAOLO

quando il regista va in cucina



— Silenzio! si gira... l'arresto.

La P. R. B. 4

Radio Club di Santos

(1.450 KILOCICLI)

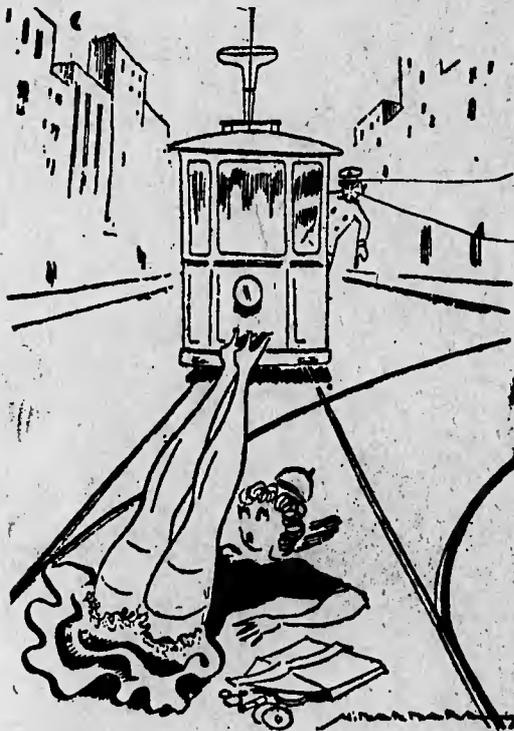
presenta

Nostalgia Italica

Speaker: Alfonso De Martino

Ascoltate tutti i giorni — dalle ore 11.30 alle 12 — il programma italiano "NOSTALGIA ITALICA". Commenti, critica, umorismo, arte, canto, musica, cronaca e informazioni.

z e l o



Il fattorino intransigente — Signorina, signorina: si casca davanti.

il vincolo dotale

Era un uomo pratico. Non faceva mai l'addizione procedendo dall'alto in basso ma sempre viceversa. A chi gli domandava la ragione di tale procedimento rispondeva: — Prendo due piccioni con una fava. Sommando i numeri dal basso in alto faccio l'addizione e la prova nel medesimo tempo.

A nessun costo sarebbe entrato in uno di quei negozi tra cui figura scritto English Spoken.

Diceva: — Mi troverei molto imbarazzato. Non conosco l'inglese!

Ma questo senso spiccato della realtà non impediva a Gontrano Rapaccia di mostrarsi al momento opportuno uomo capace di azioni eroiche. Una volta era rimasto per ventiquattr'ore chiuso nell'armadio della sua amante, senza starnutire. Durante un assedio si sarebbe lasciato morire di fame accanto al colombo viaggiatori piuttosto che mangiar-sell.

Furono appunto queste doti di coraggio che lo decisero ad affrontare il matrimonio con Dora Pergolina.

La sera del contratto di nozze fu turbata da una serie di incidenti piccoli ma sgradevoli.

In primo luogo Gontrano Rapaccia, in procinto di entrare in una famiglia di ricchi salumieri, affettò una galezza ingenua e avvilita. Sembrava volesse dire ai parenti prossimi e lontani: — Vi sopporterò ancora per tre giorni. Appoffitate dell'occasione.

Poi per non urtare la suscettibilità dei presenti, disse a tutti coloro che non conosceva: "cugina mia" o "cugino mio" a seconda del sesso.

Verso le 22, i servitori di casa Pergolina disposero sedie e plotrone a semicerchio davanti alla tavola coperta da un tappeto verde. I genitori della futura sposa sedettero in prima fila; Gon-

trano e la fidanzata in mezzo a loro. Dietro prese posto l'assemblea dei cugini. Entrarono allora due notai: uno alto e lungo, l'altro piccolo e grosso, come d'uso.

Si accomodarono dietro la tavola. Rapaccia pensò alleggeramente: — Faranno di sicuro qualche bel giuoco di carte!

Il notaio piccolo e grosso aprì un fascicolo, ne estrasse un foglio, tossì e lanciando a Gontrano uno sguardo di

in treno
in tram
al mare
in casa
a letto
a tavola
a scuola
al bar
al caffè
al club
in campagna
in montagna

leggete
"novella"

giro feroce cominciò: — Dinanzi al notaio Tal dei Tali e Tal altro dei Tali altri sono comparsi ecc.

Enumerazione di tutti i presenti e del loro grado di parentela.

Il fidanzato deluso, tanto per ingannare il tempo fissò il profilo della propria fidanzata e cominciò a contare i nei che popolavano il suo graziosissimo volto.

Dietro l'orecchio quando il notaio annunciò con tono minaccioso: "I due coniugi sono sposati sotto il regime dotale".

Regime dotale? Che cosa significava? Gontrano conosceva il regime vegetariano, l'antico regime... Quel regime dotale gli riusciva completamente nuovo. Segui

SVINCOLI DOGANALI

ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

Matrice: S. PAOLO
Rua 3 de Dezembro, 50
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-7122

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 46
Caixa Postal, 784
Tel. 4874

PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

la lettura del testo con la massima attenzione e un senso di orrore invase a poco a poco la sua anima eroica e confidente.

Con frasi d'un'ufficialità piena di insolenza il notaio descrisse la sorte riservata alla vittima. Il marito non aveva alcun diritto sulla dote della moglie. Tutto era previsto affinché egli non potesse toccare neppure un centesimo di quel beni. Gontrano veniva trattato da ipotetico scupone quindi le clausole i vincoli le precauzioni non erano mai abbastanza per lui. Piano piano il dannato notaio faceva apparire Rapaccio come un

del disgusto generale. Attacò la questione della eredità. Evocò la morte dei Pergolina padre e madre, quella dei Pergolina nonni, della zia Artemisia, del prozio Taddeo e infine la morte prematura della stessa fidanzata! Di ciascuno di questi decessi più o meno misteriosi l'unico a beneficiarne sarebbe stato l'infame Gontrano. Ma no per Giove! Il ferreo contratto gli avrebbe impedito di godere il frutto dei suoi delitti.

Era troppo! Rapaccia non poteva sopportarlo! Si buttò in ginocchio in mezzo all'assemblea e gridò singhiozzando: — Grazia signore e signori! Grazia suoceri cari e amati cugini. Confesso tutto. Ho constatato quale odiosa opinione vi siete fatta di me attraverso le parole del notaio. Ritengo ormai di essere un individuo sinistro. Guardate nel vostro taschino se c'è ancora l'orologio. Se non c'è più, sono certamente io che ve l'ho rubato. Non ho ancora ucciso né padre né madre né congiunti ma non avrei tardato a farlo. La vita stessa della cara Dora sembra minacciata come il signor notaio vi ha fatto chiaramente capire. Salvatela, salvatela... finché siete in tempo! Quanto a me non insozzerò più questo mondo con la mia presenza! Addio e perdonate alla mia memoria! Quand'ebbe finito, rovesciando tre sedie e quattro persone, si precipitò verso la porta e scomparve.

ALFREDO BARONI

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà I. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo

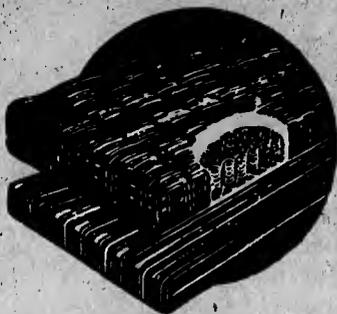
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808

COLCHOARIA GUGLIEMMETTI



COLCHÕES. ACOLCHOADOS E TUDO QUE SE RELACIONE COM CONFORTO PARA DORMIR

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847 - PHONE 4-4308

individuo pericoloso e ambiguo, capace d'ogni delitto. Bisognava quindi diffidare di lui e metterlo nella impossibilità di nuocere. Tutto era calcolato a tal punto che a una domanda bisbigliata dal futuro suocero il notaio oblungo, rispose con voce cavernosa: — Sì, abbiamo previsto anche il caso della condanna infamante del coniuge maschio.

Il disgraziato era atterrito. La sedia gli pareva un palo da supplizio.

Ben presto il notaio, dopo aver disonorato il paziente, finì per renderlo oggetto

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. — Sciatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi più ribelli. — Radio diagnostico: polmoni, stomaco, cuore, intestini, ecc. — Radio terapia superficiale e profonda: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 — Residenza: Rua Vergueiro 267, Telefono: 7-0482.

Loja Calçado "ROCHA,"

San Paolo - Rio - Santos

Irmãos Devjate & Cia. Ltda., industriali produttori del famoso "CALÇADO ROCHA" e proprietari delle "Lojas" di cui sopra, in San Paolo a Rua XV de Novembro 32-A; in Rio de Janeiro a Rua da Carioca n. 55 e in Santos - Praça Visconde Mauá, 52, hanno la grande soddisfazione di comunicare ai loro buoni clienti ed amici che, per meglio servirli, hanno già installata in questa città, una nuova "loja" con gli ultimi modelli di finissime calzature, in cuoi stranieri per distinti signori, a

Rua S. Bento N. 27

calzature queste che saranno vendute, nonostante il continuo aumento della materia prima, a REIS 400000.

Gratissimi, fin d'ora, della visita che ci farete al nuovo magazzino,

il fesso d'oro



— Il dottore mi ha ordinato la cura dei fanghi.
— E ti fa bene?
— Macché: più ne mando giù e peggio mi sento.

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOCT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescioia, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-8837.

DE ALBERTO AMBROSIO — Clinica medica - Vie urinarie - Consultorio. Rua Benjamin Constant, 51 - Sale 21-24 - Residência: Rua 15 de Maio 318 - Tel: 7-0097.

PROF. DOCT. ANTONIO CARINI — Anali per elucidazioni di Diagnosi - Laboratorio Paulista di Biologia - Tel. 4-0882 - Rua S. Luis, 161.

DOCT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore - Cons. rua Riachuelo, 3 - Res. Alameda Eugenio Lima, 789.

DOCT. E. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.

DOCT. BENIAMINO RUBBÒ — Medico, chirurgo ed ostetrico. Direttore dell'Ospedale Umberto I. - Consulte: Dalle 13 alle 17 - Av. Rangel Pestana, 1373 - Tel. 2-9883.

DR. C. MIRANDA — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 46 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.

DOCT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feljó, 27 - 13-16. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 8-3665.

DOCT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 26. 2.º p. Residência: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons. R. Domingos de Moraes, 16. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAVORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgico primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia; 43. Tel. 4-5812.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sclerica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia. Res.: R. Verguelo, 287. Tel. 7-9482 - Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1958. Dalle 14 alle 18.

DOCT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 8. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOCT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eosimi - Cancri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-7318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-8141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaipacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 8-4828.

DOCT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0088. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1826.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1665.

DOCT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo, 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A - sobr. — Tel. 4-3522.

DOCT. R. PARISI — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1362 — Tel. 9-2208 — 14-18, e 19-21.

DOCT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcers, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-6274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18.30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-3331.

davanti ad un ritratto

I

*Dalla cornice stile libertino,
per una fesseria del vetro rotto,
flirta, nell'ombra tenia del salotto,
quel suo sguardo enigmatico e assassino;*

*il capo biondo pentola un pochino,
come per completar chi gli sta sotto,
e il papavero alzato del cappotto,
gli dà un aspetto arguto e biricchino.*

*Talor mi fermo a squadernarlo, e pare
che anch'ei mi guardi, lievemente al cigno,
come suolava spesso, in gioventù,*

*quando, per farmi un po' furoreggiare,
mi barbettava, ipocrita e maligno:
— Donna ribalta... non ti voglio più!*

II

*Dove sei? Verso qual terra ignorante
hai drizzato la prova del veliero,
o unico e solerte passeggero,
sul frutto pauroso e biancheggiante?*

*Dalla laurea cornice, il tuo sembiante,
circonciso in un velo di mistero,
mostra, pel lato manco e pel destriero,
lo stesso risottino petulante.*

*Dove sei? Circa alcuna, misteriosa,
t'imprigionò, tra le flagranti braccia,
come già fu pel nocchieruto Ulisse?*

*Non so... Ma io vo' sognarti senza posa,
finché, coperta di pallon la faccia,
vo' starnazzare, in prete ad un'eclisse.*

CLARETTA WEISS

dal fotografo



— Finalmente ho raggiunto il mio obiettivo.

questa lieta novella vi do

La mano di Edward Gates tremava leggermente mentre egli prendeva il ricevitore e segnava sul disco del telefono il numero di Florence. I suoi occhi, fissi su di una lettera abbandonata sulla scrivania, erano vuoti. Edward aveva appreso un momento prima che suo zio Jasper aveva risolto andarsene da questo mondo, lasciandogli la tentatrice somma di cinquemila dollari.

Quando infine ottenne la comunicazione con Florence, la sua voce non tremava meno della sua mano.

Uscendo dall'ufficio prese un taxi e cominciò a pensare in quali termini avrebbe fatto a Florence la domanda di matrimonio. Ma, improvvisamente, il viso corruciato di Isabella Anderson s'interpose fra lui e i suoi pensieri.

Due giorni avanti le aveva confidato che stava per sposare Florence, questa confessione, proveniente da Edward Gates che per anni ed anni aveva pensato solo a far fortuna mediante un piano nebuloso che avrebbe dovuto svolgersi in una isola dei mari del Sud, aveva stupito Isabella.

— Florence! — aveva esclamato. — Quella donna dalla cultura di pappagallo! Se credi che le importi qualche cosa della tua persona, domandale che si imbarchi con te la settimana prossima. Vedrai che ti dirà di no. Non si preoccupa altro che di cose come il suo vecchio pianoforte, per esempio, il suo prezioso Gumbach, questo, perché sa che costa denaro.

— Me ne ha detto qualche cosa — aveva ammesso Edward — questo Gumbach appartiene alla sua famiglia durante molti anni. E' meraviglioso, del resto, trovare una ragazza che si curi tanto della tradizione, al giorno d'oggi.

— Ah, ingenuo Eddie! Conosco Florence da quando eravamo collegiali assieme, e ti posso assicurare che non ha altra preoccupazione che non sia il denaro. Per questa tradizione pensa rappresentare per lei quel pianoforte, lo venderebbe sull'istante se trovasse un compratore. Eddie, la tua maniera di parlare e di pensare mi sembra tanto idiota... e tanto bella! Le hai ancora domandato se ti vuole sposare?

Edward aveva scosso piano la testa prima di rispondere:

— Se avessi un conto in banca. Se avessi qualche cosa da offrirle.

Ed ora, quarantotto ore più tardi, bussava alla porta di Florence con "qualche cosa" da offrirle. Il buon zio Jasper non era morto invano.

Quando Florence gli ebbe aperto la porta, Edward s'accorse che stava facendo i bagagli. Prese la mano fredda che la ragazza gli tendeva e guardò il suo viso, pur esso freddo e placido. Florence era alta, snella, bionda ed aveva uno sguardo inespressivo come potrebbe averlo un'ostrica, se un'ostrica guardasse.

— Edward, — disse senza eccitazione — ho delle splendide novità. Mi imbarcherò sull' "Isis" domani, anziché la settimana prossima. Non è meraviglioso?

— Domani... — esclamò Edward — senti, Florence, anch'io ho delle novità. E' morto mio zio Jasper, e...

La voce di Florence l'interruppe.

— E spero che avrai abbandonato i tuoi stupidi progetti di andare a far fortuna nei mari del Sud, no?

musica nell'aria

Edward scosse la testa e rispose vivamente:

— No, non è questo. E' che adesso dispongo di un piccolo capitale, e quando ritornerai potremo spasarci.

Florence lo studiò freddamente.

— Non ti pare che questa sia un egoismo, da parte tua?

— Come... Forse non ne vuoi sapere, di sposarmi?

Ella parve soppressare la proposta e infine sorrise appena.

— Non mi inquieterò con te per quel che hai detto, Edward, — rispose in tono tollerante — ma ti dirò qualche cosa a cui sto pensando da questa mattina. Voglio che tu conservi il mio vecchio pianoforte durante la mia assenza, e se ne aprai cura come si deve — aggiunte in un tono malizioso — può darsi che un bel sogno si convertirà in realtà per te.



Il piccolo — Ma Luigi XIII non era un re?

La madre — Certo, caro...

Il piccolo — Ed anche Luigi XIV era un re?

La madre — Ma sì, anche lui...

Il piccolo — Ma strano, in quei tempi tutti i re fabbricavano mobilia?!

Edward si sentì improvvisamente male, tentò di protestare, ma Florence non gli fece neppure caso. Egli comprese che, come sempre, Isabella aveva ragione: eccolo qui col collo infilato in un laccio scorsoio, e con un vecchio pianoforte del peso di alcune centinaia di chili legato ai piedi.

Rivide Isabella la mattina seguente, mentre tornava dall'aver accompagnato Florence che partiva. Isabella pareva, nel suo vestito chiaro, una vivente mattinata di giugno.

— Mio zio Jasper è morto e mi ha lasciato cinquemila dollari, — le disse con voce se-

polcrale — ed io devo esser ridotto a far da custode a un pianoforte.

— Te l'avevo detto, — rispose lei mentre gli batteva con fare materno su di una spalla. — Florence mi ha chiamato ieri sera al telefono per raccontarmelo. Se vuoi, Eddie, — aggiunse dolosamente — verrò con te per aiutarti a traslocare il piano.

Edward le diresse uno sguardo di gratitudine. Poco dopo erano tutti e due sul portone della casa di Florence, dove un uomo dall'aspetto di antropoide, Patrick Mulcahey, l'aspettava in compagnia di alcuni affabili gorilla in maniche di camicia.

Quarantacinque minuti più tardi, un pianoforte grande e nero pendeva da varie corde, a tre piani sopra il livello della strada. Quando il signor Patrick Mulcahey discese per andare a sorvegliare la sua squadra nel delicato compito di calare nella strada il tesoro di Florence, Edward rimase solo. Isabella era andata a cercare qualche cosa, nella piccola cucina. Il giovane pensò con tristezza al suo destino: quel pianoforte era il simbolo della sua sconfitta.

Si volse al sentire i passi di Isabella. Ella lo guardò gravemente e rimase davanti al giovane come una bambina, con le mani dietro la schiena.

— Edward, io... non mi sento bene. Vuoi portarmi un bicchiere d'acqua?

Edward andò rapidamente verso la cucina. Si disponeva ad aprire il rubinetto quando udì un fracasso assordante e al momento stesso la casa intera parve sprofondare. Sentì il cuore balzargli in gola e tornò di corsa nella stanza da cui Isabella, alla finestra, guardava giù nella strada. Edward si affacciò anche lui: venti metri più basso, il vecchio e prezioso Gumbach non era che un ammasso di legni rotti e di corde ritorte. Nello stesso momento il signor Mulcahey indignato e furioso entrò come un ciclone nella stanza.

— E' stata lei che l'ha fatto! L'ha fracassato lei, il suo piano-forte! L'abbiamo veduta tutti, io coi miei uomini. Guardi, ha ancora il coltello in mano: ha tagliato con quello la corda numero cinque!

Isabella non negò, ma mostrò ad Edward l'enorme coltello che fino allora aveva tenuto nascosto dietro la schiena.

— Eddie, — disse semplicemente — credo che non ci fosse altro da fare.

Edward la contemplò sconcertato per qualche istante; poi, lentamente come il sole fugge la nebbia, il suo viso cominciò a illuminarsi. Infine contemplò Isabella Anderson con orgoglio.

— Naturalmente, naturalmente, signor Mulcahey, l'ha tagliata lei la corda. Ma era nel suo perfetto diritto. Il pianoforte era suo. Gliel'avevo comprato io, come regalo per il giorno delle nostre nozze.

E Isabella assenti col capo, gli occhi brillanti fissi in quelli di lui. Poi si riavvicinò alla finestra e guardò nuovamente abbasso, i resti del prezioso Gumbach.

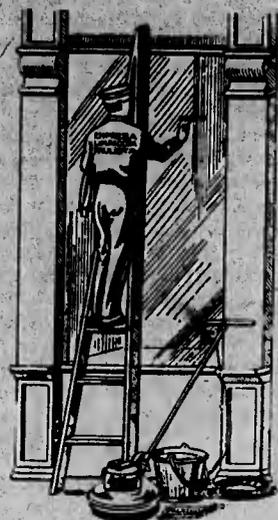
— Guarda, caro, — disse rivolgendosi a Edward — non ti sembra che sarebbe magnifico per accendere la nostra stufa?...

NEWCOMB HALL.

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.
DEPOSITOS-DESCONTOS-CAUCOES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Tres de Dezembro, 50 — SÃO PAULO.

FILIAL: Praça da Republica, 46 — SANTOS



V. S. deve cambiare abitazione e vuole un buon servizio di pulizia della nuova residenza?

V. S. vuole lasciare ben pulita la casa da cui va via?

V. S. vuole un uomo a sua disposizione per pulire e incerare?

Le interessa dare l'incarico della manutenzione quotidiana del suo ufficio, palazzo, industria, ecc., a qualche impresa di massima fiducia?

Telefoni alla

EMPRESA LIMPADORA PAULISTA
E. L. P.

Predio Martinelli Telefono 2-4374 e
9.º piano. 2-4376

Persta servizi singoli o per abbonamento mensile.
I migliori Banchi e le piú importanti ditte commerciali e industriali, sono nostri clienti.

a l n u m e r o

18

di rua riachuelo

si é definitivamente stabilito

basile

visitare la sua ricchissima collezione di quadri, statue, argenterie e altri oggetti artistici. nuova sezione di mobili antichi e moderni.
casa basile — r. riachuelo, 18
t e l e f o n o : 2 - 4 2 3 7

Anzeigen im "Pasquino Coloniale" sind erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reis verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmaessig auf Textseiten verteilt wodurch der hoechstmoeglichste Erfolg gewaehrleistet wird.
5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschlussen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewaehrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im "Pasquino Coloniale".

Fabbrica di gomme

"DALMON"

PAPELARIA ORLANDI

F. ORLANDI

ARTICOLI PER SCRITTOIO
DISEGNO — PITTURA
ARTICOLI VARI

Vendita all'ingrosso e al minuto
Importazione diretta

Ultime edizioni della "Athena Editora"
nella Biblioteca Classica

DEMOSTHENES — A oração da Coróa ... 9\$000

Nella Collezione Teatrale

W. SHAKESPEARE — A megera domada 8\$000

J. ZORRILLA — Dom João Tenorio 9\$000

Nella "Modernissima" — (Romanzi)

Cordeiro de Andrade — Brejo 6\$000

MASSIMO GORKI — A infancia de Klim Sanguine 8\$000

R. Lib. Badaró, 480 - Telef. 2-7773 - S. Paulo